

ISTITUTO COMPRENSIVO "GIOVANNI XXIII"

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I° grado

MOGLIANO e PETRIOLO

62010 Mogliano via A. Adriani, 4 – Tel. 0733/556224 – Fax 0733/559114

C.I. MCIC81900X – C.F. 80008420434 e-mail: mcic81900x@istruzione.it

Sito web: www.icgiovanni23.gov.it

PIANO DELL' OFFERTA FORMATIVA

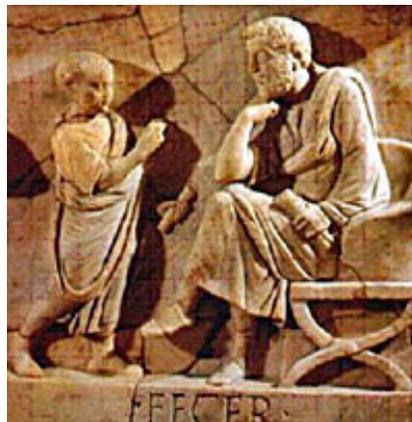


ANNO SCOLASTICO 2014/2015

“Ora, dunque, innanzitutto il docente: sia pochissimo irascibile, ma non chiuda gli occhi di fronte ai difetti; il suo insegnamento sia chiaro e semplice, molta la resistenza alla fatica; pretenda quanto è giusto e sempre, piuttosto che molto e a balzi. A chi fa domande risponda di buon grado, a chi non gliene fa sia lui a farle. Nel valutare le esercitazioni degli alunni non esageri né in un senso né nell’altro, perché un giudizio troppo severo suscita il tedio dello studio, un giudizio troppo largo provoca in chi è lodato sufficienza e trascuratezza.... Ogni giorno dica loro qualcosa, anzi molte cose, su cui gli allievi tornino a parlare tra loro.....

Raccomando per ora ai discepoli solo questo: che rispettino gli insegnanti non meno che gli studi stessi..... Tale rispetto sarà molto utile allo studio, perché così ascolteranno volentieri, avranno fiducia nelle parole del maestro....si presenteranno lieti e volenterosi a scuola tra i compagni, non si adireranno se rimproverati e saranno fieri delle lodi..... Infatti come ai docenti compete insegnare così è dovere degli allievi mostrarsi ben disposti ad imparare: del resto, l’una cosa senza l’altra non approda nulla.”

(Quintiliano – I sec. d.c.)



INTRODUZIONE

Il piano dell'Offerta Formativa (POF) è lo strumento con il quale ogni Istituzione scolastica autonoma comunica e condivide con gli studenti, le famiglie, gli Enti Locali, l'intera collettività e l'Amministrazione scolastica le proprie scelte metodologico-didattiche, gli obiettivi, i contenuti, l'organizzazione e il metodo di lavoro.

La definizione ufficiale di Piano dell'Offerta Formativa è contenuta all'art. 3 comma 1 del DPR 275/99 (Regolamento dell'Autonomia delle istituzioni scolastiche), che recita *“Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nella ambito della loro autonomia”*.

Il POF quindi è la carta d'identità della scuola, ma è anche un'espressione di intenti e la scuola lo realizza ricorrendo a tutte le forme di collaborazione e integrazione con i vari soggetti del territorio. Attraverso il POF la scuola spiega, nel rispetto delle leggi in vigore e nell'esercizio della propria autonomia, come intende coniugare le disposizioni delle Nuove Indicazioni per il Curricolo del 05/09/2012 con le richieste, i bisogni, le aspettative delle famiglie degli studenti e del contesto territoriale e con le risorse professionali e strutturali di cui si dispone; infine, definisce il patto con l'utenza in quanto chiarisce gli impegni che ciascuno, *in primis* la scuola stessa, si assume e intende rispettare.

Il POF è dunque un documento dinamico, aperto, suscettibile di modifiche e integrazioni ed è sottoposto periodicamente a revisione sulla base dei risultati conseguiti e di eventuali variazioni del contesto in cui si opera sopraggiunte nel corso dell'anno scolastico; la sua funzione è quella di registrare la vitalità della scuola e orientare il cambiamento, trovando un punto d'incontro con il territorio e le famiglie.

“Motore” del POF è il Consiglio d'Istituto, che ne definisce gli indirizzi generali; il piano vero e proprio, steso da un'apposita commissione, è discusso e approvato dal Collegio dei Docenti e successivamente adottato dal Consiglio d'Istituto.

Punto di partenza naturale sono i diritti degli alunni ad imparare e ad ottenere un'educazione che ne faccia cittadini consapevoli dei propri diritti e, di conseguenza, dei propri doveri. Pertanto, l'auspicato rinnovamento della scuola deve inevitabilmente proporsi di contemperare esigenze diverse: da un lato, si deve rendere l'offerta educativa e formativa adeguata alle esigenze individuale e collettive che si manifestano nella società contemporanea, dall'altro si deve fare uno sforzo per orientare questa esigenza in senso qualitativo e dare impulso a quelle forme di coesione sociale che, sole, possono garantire un'educazione orientata ai valori della democrazia.

Ne consegue che gli alunni hanno bisogno di fare a scuola esperienze culturali, relazionali e sociali significative per lo sviluppo armonico della loro personalità e di acquisire strumenti validi, utilizzabili in tutto il percorso esistenziale di studenti e di cittadini, per essere in grado di valutare criticamente il presente, compiere scelte che decideranno del loro futuro e decifrare la complessa realtà in cui vivono.

L'obiettivo fondamentale diventa quindi l'appropriazione di conoscenze utili a sviluppare atteggiamenti cognitivi e operativi (**sapere e saper fare**) nei vari campi dell'esperienza di studio e attività che ogni alunno può concretamente vivere, non trascurando però la crescita affettivo – relazionale, senza la quale ogni apprendimento si rivela superficiale o, addirittura, precluso.

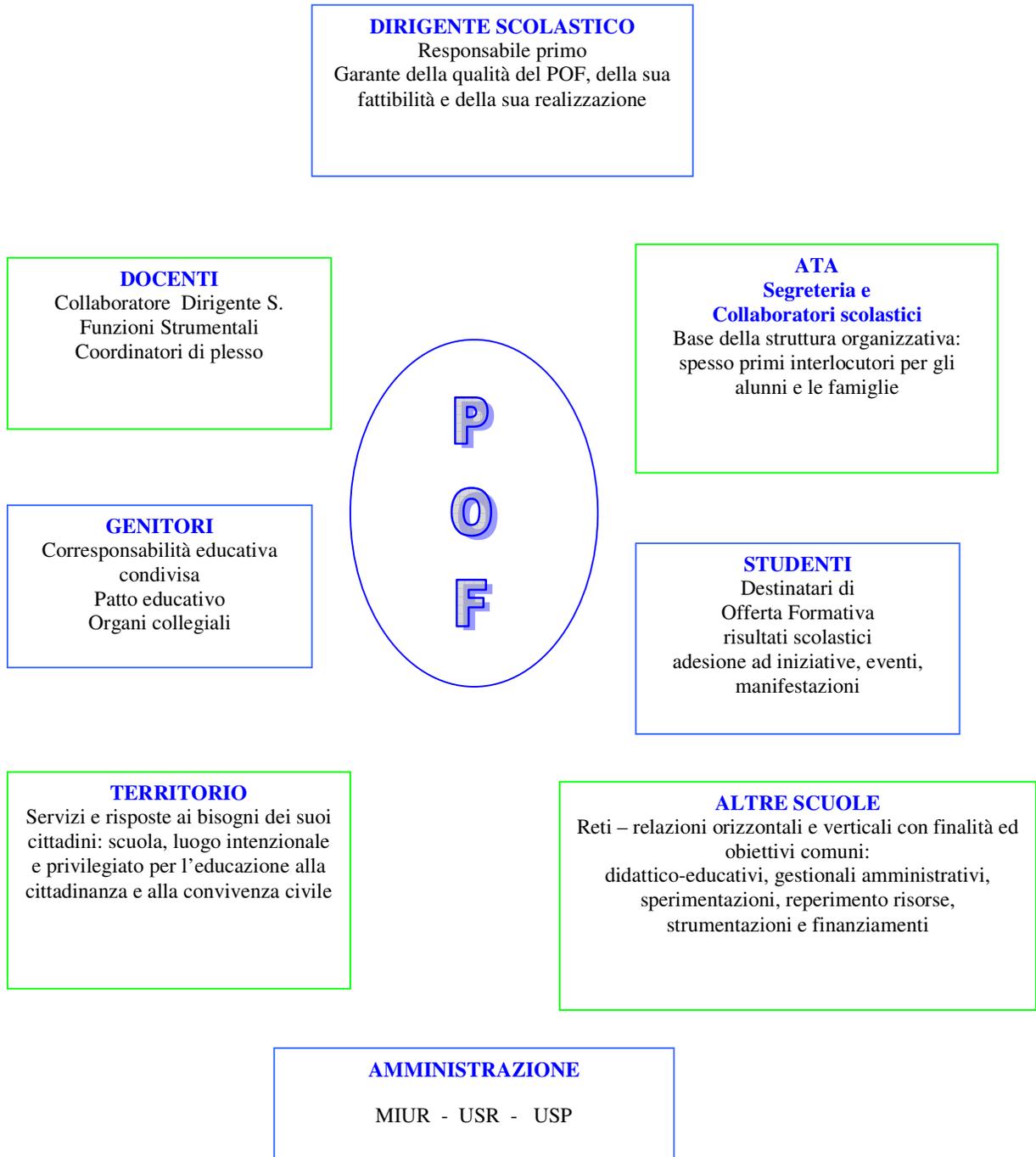
Si parla perciò di **competenza**, ossia del possesso consapevole dei contenuti culturali fondamentali e delle capacità di tradurli in operatività teorica e pratica.

Ne consegue che l'impegno centrale dei docenti si conferma essere la promozione delle potenzialità di ciascun allievo.

Infine, una parola sulle opportunità che un Istituto Comprensivo offre anche alle persone che lavorano alla realizzazione del POF, ovvero a tutte le componenti: dirigente, docenti, assistenti amministrativi e collaboratori scolastici. Collaborare a far crescere bambine e bambini e contribuire a farli diventare ragazze e ragazzi alle soglie della loro prima scelta formativa “autonoma” (la scuola superiore) è una sfida e un piacere, e costringe tutti a una continua riflessione sul proprio operato: anche gli adulti, nell'Istituto Comprensivo, imparano ad imparare e trovano una preziosa occasione di crescita professionale e umana.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO reggente
Prof.ssa Laretta Corridoni

Gli Attori del POF



PREMESSA

Definizione

Il Piano dell'Offerta Formativa, da ora in avanti definito POF, è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto. Rende comprensibile la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa.

Esso è coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale. Riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale e dell'offerta formativa.

Il POF è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte di gestione d'amministrazione definite dal Consiglio d'Istituto. Tiene conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni anche di fatto e dai genitori.

Il Piano è adottato dal Consiglio d'Istituto.

Il POF è reso pubblico e consegnato in sintesi alle famiglie all'atto dell'iscrizione degli alunni.

Documenti di riferimento per l'elaborazione del POF

- ◇ Decreto Interministeriale n. 44/2001
- ◇ Regolamento sull'autonomia (D.P.R. n. 275/79 ai sensi dell'art. 21 della L. n. 59/97);
- ◇ Legge 53/2003;
- ◇ D.L. 59/2004;
- ◇ C.M. 29/2004;
- ◇ Indicazioni nazionali per i piani di studio personalizzati;
- ◇ Raccomandazioni del Parlamento e del Consiglio dell'Unione Europea 18/12/2006);
- ◇ D.M. 31/07/2007;
- ◇ Direttiva n. 68 del 03/08/2007;
- ◇ Nuove indicazioni per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- ◇ Patto educativo di corresponsabilità' (nota del MIUR n. 3602 del 31 luglio 2008);
- ◇ Legge n°169 del 30 ottobre 2008;
- ◇ D.P.R. n. 81 del 20 marzo 2009;
- ◇ D.P.R. n. 89 del 20 marzo 2009 ;
- ◇ D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009;
- ◇ Atto di indirizzo dell' 8 settembre 2009 per gli assetti pedagogici e didattici ed organizzativi della Scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo di istruzione;
- ◇ Legge 170 dell'8 ottobre 2010;
- ◇ L. 183/2011 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (semplificazione);
- ◇ D.M. 254/2012 Regolamento recante Indicazioni nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo d'istruzione;
- ◇ D.P.R. 62/2013 Regolamento recante il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici;
- ◇ Monitoraggio delle attività' svolte nell'anno scolastico 2010/2011;
- ◇ Risultati del sondaggio sui bisogni sociali e culturali dell'ambiente;
- ◇ Contratto collettivo nazionale di lavoro per il Comparto Scuola;
- ◇ Contrattazione integrativa d'istituto;
- ◇ Carta dei servizi;
- ◇ Regolamento d'istituto;
- ◇ L. 135/2012 Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica (Prot n. 1682 del 3 ottobre 2012 – MIUR);
- ◇ Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 “Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali”
- ◇ Nota 2563 del 22 novembre 2013



Capitolo I

ANALISI DEL TERRITORIO E DELL'ISTITUTO

1. Il territorio

1.1 Caratteristiche Territoriali

Il territorio dei due Comuni è prettamente collinare, con una fascia pianeggiante nel Comune di Petriolo a ridosso del fiume Chienti. Altri corsi d'acqua della zona sono il Cremona, il Fiastra e l'Ete.

Il contesto socio-economico si presenta vario in quanto accoglie un'utenza con caratteristiche differenziate per livello sociale e culturale.

La popolazione è dislocata sulla gran parte del territorio. I centri abitati non superano le 1500 unità.

Le attività lavorative predominanti sono a carattere piccolo-industriale, artigianale, commerciale ed agricolo. Elevato è anche il numero di lavoratori nel settore terziario.

I due centri si differenziano per alcune attività specifiche: a Petriolo sono sviluppati l'artigianato della calzatura e, nella vallata del Chienti, l'agricoltura; a Mogliano attività artigianali caratteristiche sono quelle del vimine, del rattan, delle borse di pelle e di vimini e quella del cappello.

Pur non registrandosi negli ultimi anni grandi fenomeni migratori, consistente (22,50%) risulta essere la presenza di alunni extracomunitari di nazionalità multi etnica con maggiore presenza di pakistani. Tali alunni, di solito, presentano, problematiche sia legate all'ambito linguistico comunicativo sia di adeguamento ai percorsi didattici ed ai livelli previsti per le diverse classi.

1.2 Servizi

I trasporti risentono delle caratteristiche morfologiche del territorio, che non consentono la costruzione di strade a scorrimento veloce. I Comuni sono comunque collegati al capoluogo di provincia con autobus.

A Mogliano il servizio scolastico di trasporto e di mensa è dato in appalto a ditte private; la mensa di Petriolo e il trasporto sono gestiti dal Comune, eccetto il personale della mensa che è gestito da una ditta esterna.

1.3 Dimensione sociale del territorio



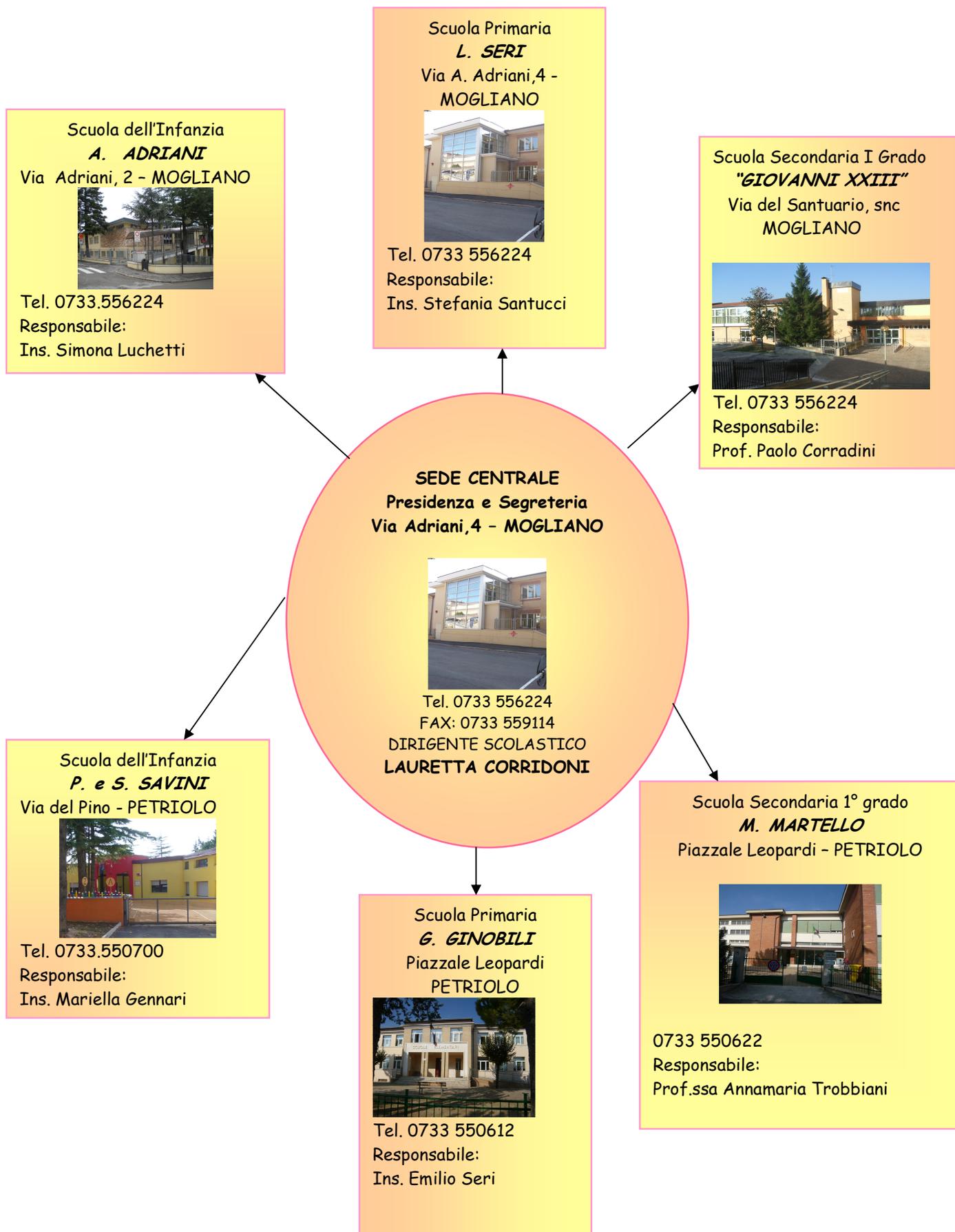
Le famiglie sono prevalentemente di tipo nucleare e spesso altre figure parentali affiancano i genitori.

Generalmente questi mostrano sensibilità e partecipazione per le problematiche scolastiche. In alcuni casi traspare una scarsa attenzione agli aspetti di carattere educativo all'interno della famiglia, che non sempre riesce a dare adeguati stimoli culturali-formativi. Non viene promosso uno sviluppo dell'autonomia equilibrato, fondamentale per una integrale crescita dell'individuo.

Sempre più spesso le famiglie, a causa di impegni di lavoro personali o per scarsa conoscenza, delegano alla scuola e ad associazioni ricreative o religiose la responsabilità educativa, ponendosi in atteggiamento di mera richiesta. Alcune sono inoltre piuttosto schive nell'informare gli insegnanti su situazioni particolari riguardanti i propri figli e nel collaborare per una più proficua azione educativa. Talvolta gli alunni subiscono modelli sociali di comportamento che contrastano con le richieste d'impegno, serietà e continuità nello sforzo che necessariamente trovano nella scuola. Dal punto di vista dell'apprendimento si verificano episodi di irrequietezza, labilità nell'attenzione, scarsa capacità di concentrazione e un'autonomia personale non sempre adeguata.

Il tasso di abbandono scolastico è praticamente nullo, così come l'evasione dall'obbligo.

I Plessi



2. L'Istituzione scolastica

2.1 Localizzazione del servizio scolastico

DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	CLASSI	N. ALUNNI	TELEFONO	REFERENTE
Scuola Secondaria primo grado "Giovanni XXIII"	Via del Santuario <u>Mogliano</u>	7	138	0733556224	Prof. Paolo Corradini Responsabile di plesso
Scuola Primaria "Luca Seri"	Via A. Adriani, 4 <u>Mogliano</u>	10	206	0733556224	Ins. Stefania Santucci Responsabile di plesso
Scuola Infanzia "A. Adriani"	Via A. Adriani, 2 <u>Mogliano</u>	3	80	0733556224	Ins. Simona Luchetti Responsabile di plesso
Scuola Secondaria primo grado "M. Martello"	Via Leopardi, 38/F <u>Petriolo</u>	3	63	0733550622	Prof. ssa Trobbiani A. Maria Responsabile di plesso
Scuola Primaria "G. Ginobili"	L.go Leopardi, 1 <u>Petriolo</u>	5	92	0733550612	Ins. Emilio Seri Responsabile di plesso
Scuola Infanzia "Pietro e Sofia Savini"	Via Del Pino <u>Petriolo</u>	3	70	0733550700	Ins. Mariella Gennari Responsabile di plesso

2.2 Aspetti peculiari sotto il profilo organizzativo e didattico

2.2a. Struttura degli edifici scolastici



Scuola dell'Infanzia

Mogliano

La scuola dell'infanzia di Mogliano è composta di tre sezioni con orario intero.

Nel piano terra sono situati un ampio salone adibito a sala mensa, per gli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, un'ampia cucina validamente attrezzata e servizi igienici.

Il piano rialzato comprende: ingresso, bagni per bambini e per insegnanti, un antibagno, quattro aule, due stanze adibite a servizi vari e salone.

Lo spazio esterno è costituito da due giardini recintati, contornati da alberi e attrezzati con alcuni giochi.

Petriolo

La scuola dell'Infanzia di Petriolo, recentemente ristrutturata ha sede in via del Pino ed è composta di due sezioni a orario intero e una ad orario antimeridiano, è ad un solo piano, ed è composta da un ampio salone, arredato e attrezzato per diverse attività, da due aule per le sezioni, da bagni per alunni e insegnanti, da una sala per la mensa con un'annessa cucina utilizzata solamente per distribuire i pasti. Inoltre, sono presenti due stanze adibite a servizi vari.

Lo spazio esterno è costituito da un cortile recintato e alberato con annesso un giardino attrezzato con alcuni giochi.

Scuola Primaria

Mogliano

L'edificio della Scuola Primaria "Luca Seri" è ubicato in via Adriano Adriani ed è strutturato su quattro piani.

Al piano terra (livello stradale) sono situati:

- un grande atrio
- un piccolo archivio, due uffici di segreteria, la presidenza e un bagno;
- un corridoio verso est (dotato di uscita di emergenza) con quattro aule, un bagno e un ripostiglio;
- un corridoio verso ovest con due aule e un locale per i collaboratori scolastici.

Al primo piano vi sono 7 aule per le attività didattiche;

- uno spazio centrale con guardiola per collaboratori scolastici, un vano ascensore, due aule, un'aula gruppi;
- un corridoio verso ovest con due aule;
- un corridoio verso est con sei bagni, due ripostigli e tre aule.

Nel piano immediatamente sotto il livello stradale (seminterrato) sono situati:

- un corridoio con un'aula per insegnanti;
- l'aula di informatica;
- due bagni (per docenti ed alunni);
- un archivio;
- un vano ascensore;
- tre aule.

A livello successivo ci sono: palestra, due ripostigli per attrezzi, spogliatoio maschi, spogliatoio femmine, bagno maschi, bagno femmine, infermeria, stanza deposito materiale di pulizia

Petriolo

Le classi del corrente anno scolastico sono 5 a tempo pieno.

La scuola è costituita da un edificio a due piani. Il piano terra comprende: un ingresso, un corridoio, cinque aule di cui due adibite per le attività di gruppo e una di esse con la LIM, uno stanzino per il personale ATA, uno per la fotocopiatrice, cinque bagni per alunni, di cui uno per portatori di handicap e uno per insegnanti.

Primo piano: un corridoio, due aule, uno stanzino per materiali audiovisivi e biblioteca una sala per riunioni e per la televisione, due stanze (una per il laboratorio di informatica, una utilizzata per attività varie di gruppi misti e non) ed una con la LIM, un bagno per insegnanti, cinque bagni per alunni, un ripostiglio, uno stanzino per materiale di pulizie e per il deposito di materiale.

Il piano seminterrato comprende una cucina, una dispensa e due refettori, un archivio per materiale elettorale del Comune, un locale per detersivi, uno spogliatoio, un bagno, uno stanzino, un sottoscala. All'edificio è annesso un cortile esterno recintato.

Scuola secondaria primo grado

Mogliano

L'edificio a due piani, in via del Santuario è stato ristrutturato e messo a norma il precedente anno scolastico.

Al piano terra: guardiola per Collaboratori, tre aule, bagni insegnanti, bagni alunni, un ampio atrio, aula gruppi, ripostiglio, palestra.

Al primo piano: quattro aule, un laboratorio di artistica, un laboratorio di scienze, un'aula di musica, sala insegnanti, bagni alunni ed una ampio atrio.



Petriolo

La scuola secondaria di primo grado, adiacente a quella primaria e ad essa collegata con un corridoio interno, si presenta come un edificio moderno, con ampio cortile antistante.

L'ingresso, sulla facciata principale, presenta una comoda rampa per favorire gli spostamenti degli alunni portatori di handicap psicofisici.

I due piani, di cui è costituita, ospitano, a piano terra, la Pro-loco e la Banda musicale per cui, nello stesso piano, per la scuola secondaria primo grado sono rimasti utilizzabili gli spazi per il laboratorio di artistica e per l'archivio.

Al piano superiore sono ubicati: tre aule, l'ufficio di Presidenza, il laboratorio di informatica, il laboratorio scientifico, due bagni per gli alunni e un bagno per gli insegnanti, una sala polifunzionale strutturata su due livelli (per televisione-musica-attività teatrali) e l'aula insegnanti.

2.2b Le risorse del territorio

Attrezzature:		Risorse umane	
Struttura	Ubicazione	Risorsa	Ubicazione
<i>Campo di calcio</i>	<i>Mogliano e Petriolo</i>	Associazione di Volontariato	<i>Mogliano e Petriolo</i>
<i>Campo di calcio a 5</i>	<i>Mogliano e Petriolo</i>	Parrocchie	<i>Mogliano e Petriolo</i>
<i>Pista di atletica</i>	<i>Mogliano</i>	Amministrazioni Comunali	<i>Mogliano e Petriolo</i>
<i>Campo di tennis</i>	<i>Mogliano e Petriolo</i>		
<i>Campo di hockey</i>	<i>Mogliano</i>		
<i>Palestra polifunzionale</i>	<i>Mogliano</i>		
<i>Parco Comunale</i>	<i>Mogliano</i>		
<i>Teatro</i>	<i>Mogliano e Petriolo</i>		
<i>TeatrinoPP. Sacramentini</i>	<i>Mogliano</i>		

2.2c Le risorse della scuola

Risorse	Sc. secon. 1° MOGLIANO	Sc. primaria MOGLIANO	Sc. infanzia MOGLIAN	Sc. secon. 1° PETRIOLO	Sc. primaria PETRIOLO	Sc. infanzia PETRIOLO
Aule	7	10	3	3	5	2
Lab. Informatica		1		1	1	
Lab. Artistica	1			1		
Lab. Scientifico	1			1		
Sostegno / Aule gruppi	1	3	2	1	3	
Palestra	1	1		1	1	
Biblioteca		1		1	1	
Aula insegnanti	1	1		1	1	
Sala mensa			1		1	1
Cucina interna			1		1	
Servizi igienici	4+1	6+1	5	3	7	2
Lavanderia			1			
Sgabuzzino	1	1		1	2	2
Spogliatoi	2	2	1		1	1
Archivio		2		1		
Uffici		2				
Presidenza		1		1		

2.2d *Risorse economiche e professionali*

a) *Risorse finanziarie*

- Finanziamento ministeriale
- Fondo dell'istituzione scolastica
- Finanziamento dei progetti speciali
- Contributo degli Enti Locali e Territoriali



b) *Risorse professionali*

- Supporto didattico – organizzativo delle funzioni strumentali
- Compresenze/contemporaneità (Infanzia – Primaria)
- Valorizzazione delle competenze interne reperibili
- Costituzione dei gruppi di studio e di progetto coordinati dal Capo d'Istituto e/o dalle funzioni strumentali
- Eventuali esperti per attività di laboratorio
- Contributo di competenze professionali esterne (ex docenti)

c) *Risorse organizzative*

- Modulazione monte ore annue
- Flessibilità organizzativa

2.2e *Risorse interne*

a. *Docenti*

- Scuola dell'infanzia: n. 13
- Scuola primaria: n. 30
- Scuola sec. 1° grado: n. 24

b. *Personale A.T.A.*

- 1 Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi
- 3 Collaboratori Amministrativi nell'Ufficio di Segreteria
- 7 Collaboratori Scolastici nei plessi di Mogliano
- 4 Collaboratori Scolastici nei plessi di Petriolo



3. **La rilevazione dei bisogni formativi**

Le scelte strategiche contenute nel Piano dell'Offerta Formativa riflettono le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale. In tal senso suddetto Piano acquista maggiore efficacia e validità se fonda le sue scelte ed i suoi percorsi formativi su un'attenta rilevazione ed interpretazione dei bisogni formativi degli alunni, delle aspettative delle famiglie, delle aspettative dei docenti delle attese della comunità locale.

I bisogni formativi degli alunni

- Migliorare le relazioni per poter stare bene a scuola
- Migliorare il coinvolgimento nell'organizzazione delle attività didattiche per acquisire consapevolezza del percorso da compiere, per comprenderne il senso e diventarne protagonisti
- Migliorare le competenze comunicative, soprattutto nelle relazioni interpersonali
- Migliorare le competenze scientifiche
- Promuovere le capacità di scelta delle attività

Le aspettative delle famiglie

- Formare ai valori sociali ed etici
- Tener conto dei bisogni e degli interessi degli alunni
- Fornire una preparazione disciplinare adeguata
- Motivare ad apprendere
- Valorizzare le potenzialità
- Condividere i valori e le scelte educative
- Collaborare per una conoscenza integrata dell'alunno nelle sue fasi evolutive

Le aspettative dei docenti

- Operare in un clima relazionale positivo basato sulla fiducia, la collaborazione, la condivisione
- Valorizzare le competenze professionali
- Vivere un rapporto di partecipazione costante e costruttiva con le famiglie e gli Enti del territorio

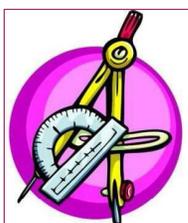
Le attese delle comunità locali

- Offerta formativa fondata sui valori
- Possibilità di più esperienze formative
- Contesto positivo di socializzazione e integrazione
- Opportunità di concrete collaborazioni
- Acquisizione di competenze non più rigide e cristallizzate



Capitolo II

LA PROGETTAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA



1. Progettazione d'Istituto

Il progetto didattico elaborato all'inizio dell'anno scolastico sia a livello collegiale sia dai singoli docenti, così come indicato dalla Legge di Riforma n. 53/2003 e dal D.L. 59/2004, e come rivisto dalle Nuove Indicazioni per il Curricolo del 05/09/2012, prevede percorsi didattici adeguati a garantire significativi processi di apprendimento per ogni alunno. La maggiore disponibilità e il coinvolgimento delle famiglie, degli Enti e delle Associazioni presenti sul territorio, la ricognizione accurata dei bisogni e delle aspettative dell'utenza, l'attenta lettura dei questionari di monitoraggio costituiscono il punto di partenza per migliorare, nel tempo, l'offerta formativa della Scuola.

2. Obiettivi generali

Sulla base della ricognizione dei bisogni educativi e d'istruzione localmente specificati, tenuto conto delle fasi evolutive della persona in formazione ed in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo (ved. **all.1**) si stabiliscono, per la Scuola dell'Infanzia e il Primo Ciclo, i seguenti obiettivi generali che costituiscono il punto di partenza per il progetto didattico:

Scuola dell'Infanzia

- Sviluppare l'identità (imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato);
- Sviluppare l'autonomia (acquisire la capacità di interpretare e governare il proprio corpo, partecipare alle attività nei diversi contesti, avere fiducia in sé e negli altri, provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto, esprimere sentimenti e emozioni con diversi linguaggi, esplorare la realtà, comprendere le regole della vita quotidiana partecipare a negoziazioni e decisioni, motivando opinioni, scelte, comportamenti, assumere atteggiamenti sempre più responsabili);

- Sviluppare la competenza ad imparare a riflettere sull'esperienza, descriverla, tradurla in tracce;
- Sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati;
- Sviluppare il senso della cittadinanza (scoprire gli altri e la necessità delle regole condivise, porre le basi per un abito democratico, orientato al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura).

Scuola Primaria

- Acquisire gli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali;
- Sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose;
- Acquisire i saperi irrinunciabili;
- Attraverso gli alfabeti delle discipline, permettere di esercitare differenti potenzialità di pensiero;
- Sviluppare il pensiero riflessivo;
- Porre le basi per formare cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.

Scuola Secondaria di I grado

- Promuovere processi formativi che sviluppino armonicamente la personalità degli allievi.
- Favorire l'integrazione critica degli alunni nella società contemporanea.
- Orientare l'alunno unitariamente con le varie strutture formali ed informali del territorio.
- Accompagnare, con la famiglia, la ricerca di identità e lo sviluppo affettivo per preadolescente.
- Promuovere occasioni di apprendimento motivanti e significative per l'alunno.
- Cercare di prevenire i disagi e di recuperare le situazioni di svantaggio culturale e sociale.
- Promuovere iniziative e comportamenti che favoriscono le relazioni educative interpersonali nei gruppi, nelle classi e nella scuola, soprattutto in presenza di ragazzi diversamente abili.



3. Proposta formativa

L'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" nella sua impostazione educativa e didattica, si propone di realizzare una struttura formativa continua e coerente tra i tre livelli scolastici per offrire una risposta efficace alla crescita della persona, alle esigenze dell'infanzia e della preadolescenza attraverso progetti funzionali

- al raggiungimento del successo scolastico
- alla riduzione dell'area del disagio

Si propone perciò di perseguire le seguenti finalità educative:

Formazione dell'Uomo e del Cittadino

La scuola “concorre a promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione e favorisce l'orientamento dei giovani ai fini della scelta dell'attività successiva”.

In rapporto a ciò la scuola si propone di :

- Offrire agli alunni occasioni di sviluppo della personalità in tutte le dimensioni (etiche, religiose, sociali, intellettive, affettive, creative)
- Potenziare le capacità individuali
- Favorire l'acquisizione di conoscenze fondamentali specifiche
- Favorire lo sviluppo di capacità logiche, scientifiche, operative, e delle corrispondenti abilità
- Sviluppare “la progressiva maturazione della conoscenza di sé e del rapporto con il mondo esterno”.



Educare alla cittadinanza

La Scuola intende favorire:

- le relazioni interpersonali fondate e vissute nel rispetto dei diritti e dei doveri
- l'accoglienza e la solidarietà
- l'educazione alla cooperazione, alla pace, all'interculturalità, all'ambiente.

Tale finalità presuppone che la nostra scuola offra l'immagine e l'esperienza di una comunità di persone dove, nel rispetto della diversità dei ruoli e delle competenze, i ragazzi possano imparare a vivere concretamente i processi della partecipazione, della democrazia, della responsabilità personale nel lavoro, nell'attenzione agli altri, soprattutto a chi è meno dotato o ha più problemi.

Educare al benessere



L'Istituto si propone di caratterizzare la sua offerta formativa partendo dal concetto di salute, inteso come benessere psico-fisico che si realizza in un ambiente sano e sereno.

In tale prospettiva la relazione educativa si configura come una risorsa da opporre a ogni forma di disagio cognitivo e si realizza attraverso un percorso conoscitivo comune: l'operare insieme, in un clima armonico e di cooperazione in cui ognuno (alunni, genitori, docenti, personale ATA, capo d'istituto) trova il proprio spazio, diventa l'asse portante di un progetto educativo che parte dalla centralità della persona umana.

La scuola si propone, inoltre, come scuola "Orientativa", in quanto favorisce e incoraggia l'alunno ad essere soggetto attivo della propria crescita; lo mette nelle condizioni di operare scelte realistiche per sé in relazione al contesto sociale in cui vive: saper valutare, saper progettare, saper scegliere.

Per soddisfare e realizzare questa proposta di formazione la scuola rivolge particolare attenzione:

- agli aspetti affettivi dell'apprendimento: *star bene a scuola*
- al metodo di studio: *imparare a imparare*
- alla trasmissione condivisa di contenuti, abilità e valori: *condivisione*
- alla comunicazione in tutti i suoi aspetti: *ascolto ed espressione creativa*
- alla collaborazione con i genitori: *crescere insieme*.

Tutti i cicli operano, coerentemente con gli obiettivi dell'Istituto, attraverso la prima costruzione della persona e l'alfabetizzazione, fornendo tutti gli strumenti necessari per la prosecuzione degli studi ed il raggiungimento delle finalità istituzionali e attuando progetti orientati allo sviluppo armonico del corpo, alla creatività, ai linguaggi non verbali.



4. Il curricolo

Il Curricolo è l'insieme delle esperienze che una scuola intenzionalmente progetta e realizza per l'alunno al fine di conseguire le mete formative desiderate.

Contestualizza	Descrive il percorso formativo	Integra in un unico progetto
<ul style="list-style-type: none"> - I bisogni degli alunni - Le aspettative della società - Le risorse del territorio 	<ul style="list-style-type: none"> - Dall'imparare facendo alla Formalizzazione delle esperienze - Intrecciando alfabetizzazione, relazione, interazione emotiva-affettiva 	<ul style="list-style-type: none"> - Le esigenze di ciascuna scuola locale -Le richieste della Comunità nazionale in relazione a contesti più ampi quali quello europeo.

4.1 Competenze chiave

La nostra comunità scolastica ha proposto l'elaborazione e la realizzazione di un curricolo verticale - continuo ed unitario -attraverso il quale intende promuovere e consolidare le competenze culturali basilari e irrinunciabili tese a sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le otto competenze - chiave europee [V. " Raccomandazione" (2006/962/CE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006], qui di seguito riportate e sinteticamente descritte.

COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA
La comunicazione nella madrelingua è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.
COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE
La comunicazione nelle lingue straniere condivide fundamentalmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua: essa si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali - istruzione e formazione, lavoro, casa, tempo libero - a seconda dei desideri o delle esigenze individuali. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza di un individuo varia tra le quattro dimensioni (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e tra le diverse lingue e a seconda del suo background sociale e culturale, del suo ambiente e delle sue esigenze e/o dei suoi interessi.
COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA
<u>A</u> La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico - matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, carte).
<u>B.</u> La competenza in campo scientifico si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati.
<u>C.</u> La competenza in campo tecnologico è considerata l'applicazione di tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in campo scientifico e tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.

<i>CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE</i>
Consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive
<i>COMPETENZA DIGITALE</i>
La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa è supportata da abilità di base nelle TIC: l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.
<i>COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE</i>
Queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture socio-politiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica
<i>SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ</i>
Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo
<i>IMPARARE AD IMPARARE</i>
Imparare a imparare è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza.

Tali competenze - definite alla stregua di una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto – sono considerate ugualmente importanti, poiché ciascuna di esse può contribuire a una vita positiva nella società della conoscenza. Infatti, tali competenze sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.



4.2 Indirizzi Generali di tipo culturale

L'ambiente

L'accelerazione intensa e non sempre prevedibile dei mutamenti politici, ideologici, economici, culturali e ambientali della nostra epoca, i limiti dello sviluppo sono il quadro di riferimento entro cui si muove l'educazione ambientale. La consapevolezza che l'ambiente non può essere considerato uno spazio illimitato e che le risorse del pianeta non sono infinite fa nascere una serie di risposte tra cui anche quella di tipo educativo.

L'investimento di energie sull'educazione ambientale è allora una delle possibili vie che si possono intraprendere per comprendere la complessità del reale e prendere coscienza della necessità di modificare la relazione uomo-natura, passando da una visione del mondo che vede l'uomo dominante sulla natura a una visione che vede il futuro dell'uomo come parte inseparabile del futuro della natura. L'educazione ambientale ha le seguenti finalità:

- Motivare l'interesse verso la tutela dell'ambiente partendo da singoli gesti quotidiani.
- Motivare l'interesse verso la tutela dell'ambiente naturale attraverso diverse metodologie che mirano alla conservazione e alla conoscenza del patrimonio naturale a livello locale e globale.
- Riconoscere le trasformazioni ambientali naturali e quelle dovute all'attività antropica, confrontando gli effetti positivi e quelli conflittuali del comportamento dell'uomo.
- Sensibilizzare gli allievi alle opportunità di riduzione dei consumi energetici, per ragioni ambientali ed economiche.

L'alimentazione

Negli ultimi anni, come segnalato anche da indicazioni Ministeriali (Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali; Ministero della Salute; Ministero dell'Istruzione), stanno assumendo sempre maggiore importanza e centralità problematiche relative a una corretta alimentazione e a sani stili di vita.

Un importante problema che deve affrontare la nostra società riguarda proprio la sensibilizzazione dei giovani sull'importanza di una consapevole e corretta alimentazione.

I giovani devono essere aiutati nel divenire consapevoli protagonisti delle proprie scelte alimentari e guidati ad assumere stili di vita più sani e sostenibili.

Si vogliono trasmettere nozioni sociali relative alla tradizione e all'origine dei prodotti agroalimentari, sottolineando l'importanza del ruolo del territorio, la qualità e la genuinità del cibo derivanti da una tradizione consolidata nelle attività di coltivazione e di allevamento locali, che devono essere conosciute anche dai cittadini più giovani.

Inoltre, considerato l'elevato numero di cittadini di origine straniera residenti nei nostri Comuni, la scoperta del cibo, delle tradizioni locali e delle diete di differenti paesi, diventa un importante strumento di scambio di valori interculturali e un valido mezzo di integrazione nella conoscenza e nel rispetto delle reciproche tradizioni.

Gli obiettivi dell'educazione alimentare sono:

- promuovere l'interdisciplinarietà dell'educazione alimentare, informando sugli aspetti storici, culturali e antropologici, anche nell'ottica di EXPO 2015;
- conoscere la relazione culturale tra uomo e cibo che è in continuo cambiamento con riferimento alle sollecitazioni ed influenze culturali locali ed extra locali;
- i prodotti locali del nostro territorio;
- i rapporti individuali con il cibo.

4.3 Organizzazione del curricolo

Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'Offerta Formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

Il nostro Istituto Comprensivo, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, intende realizzare, un unico curricolo verticale, e continuo.

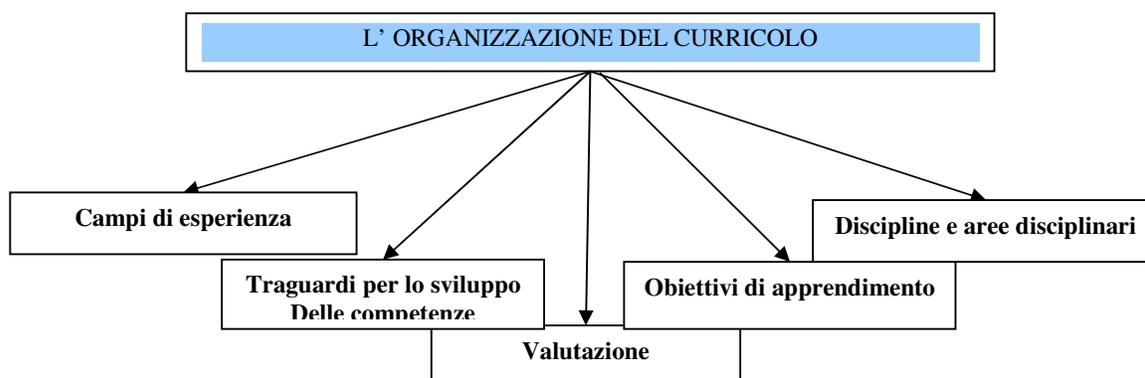
La progettazione didattica è finalizzata perciò a guidare gli alunni lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi sempre avendo come riferimento i traguardi per lo sviluppo delle competenze delineati nelle Indicazioni Nazionali.

Nella predisposizione del curricolo si è inteso

- Adeguare la proposta formativa ai bisogni culturali degli alunni;
- Migliorare la qualità e l'efficacia delle azioni;
- Costruire un modello progettuale valido e organizzato basato sull'informazione, sulla condivisione delle parti e sulla conseguente azione.

Il curricolo della nostra scuola (ved. **AII.2**) si articola attraverso:

- I CAMPI DI ESPERIENZA nella Scuola dell'Infanzia;
- Le AREE DISCIPLINARI nella Scuola Primaria;
- Le DISCIPLINE nella Scuola Secondaria di I grado.



4.3.1 Curricolo della Scuola dell'Infanzia

Il Curricolo obbligatorio della Scuola dell'Infanzia si articola nei seguenti Campi di esperienza:

a) il sé e l'altro

(Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme)

- Sviluppare il senso dell'identità personale, essere consapevoli delle proprie esigenze e sentimenti, saperli controllare ed esprimerli in modo adeguato.
- Essere consapevoli delle differenze e averne rispetto.
- Dialogare, discutere e progettare confrontando ipotesi e procedure; giocare e lavorare in modo costruttivo e creativo con altri bambini.

b) il corpo e il movimento

(Identità, autonomia, salute)

- Riconoscere i segnali del corpo, sapere cosa fa bene e cosa fa male, conoscere il proprio corpo, le differenze sessuali e conseguire pratiche corrette di cura di sé, igiene personale e di sana alimentazione.
- Esercitare le proprie potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive.
- Conoscere le diverse parti del corpo e rappresentarle in situazioni statiche e/o dinamiche.
- Raggiungere una buona autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi.

c) Immagini, suoni e colori

(Gestualità, arte, musica, multimedialità)

- Comunicare ed esprimere emozioni, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente, attraverso le diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione.
- Esprimersi attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e saper utilizzare diverse tecniche espressive.
- Esplorare i materiali ed utilizzarli con creatività.
- Scoprire il linguaggio sonoro attraverso attività che utilizzano voce, corpo e oggetti.
- Esplorare le possibilità offerte dalle tecnologie. (Le fruizioni di questi linguaggi educano al senso estetico, alla conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà).

d) i discorsi e le parole

(Comunicazione, lingua, cultura)

- Sviluppare la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchire il proprio lessico.
- Raccontare, inventare, ascoltare e comprendere la narrazione e la lettura di storie, dialogare e discutere.
- Sviluppare un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi d'esperienza.
- Formulare ipotesi sulla lingua scritta e sperimentare le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie.

e) la conoscenza del mondo

(Ordine, misura, spazio, tempo, natura)

- Raggruppare e ordinare secondo criteri diversi, confrontare e valutare quantità; utilizzare semplici simboli per registrare.
- Compiere misurazioni mediante semplici strumenti.
- Collocare correttamente nello spazio il proprio corpo, oggetti, persone; seguire correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.
- Orientarsi nel tempo della vita quotidiana.
- Osservare i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità.
- Essere curioso, esplorativo, porre domande, discutere, confrontare ipotesi, spiegazioni soluzioni e azioni.

f) offerta formativa opzionale

- Laboratorio attività espressive
- Lingua Inglese

4.3.2 La Scuola del 1° ciclo

Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I° grado.

Finalità

Considerate le specifiche caratteristiche sociali, economiche e culturali del nostro territorio, le finalità che la nostra scuola persegue e che orientano le consequenziali scelte educative e didattiche, vengono desunte dalle *Nuove Indicazioni per il Curricolo*.

Il nostro Istituto pertanto accoglie e valorizza le diversità individuali, comprese le disabilità, promuove la capacità critica per operare scelte autonome consapevoli, affermando la propria personalità, contrasta la dispersione, consegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema d'istruzione.

In questa prospettiva, la scuola :

- guida gli alunni ad elaborare il senso della propria esperienza;
- promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva;
- promuove l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura.

Più analiticamente la nostra Scuola fornisce agli alunni le occasioni per capire se stessi, per prendere consapevolezza delle proprie potenzialità e risorse, favorisce lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e gestirle.

Promuove il senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell'aver cura di sé, degli oggetti, degli ambienti sia naturali sia sociali.

Sollecita gli alunni a riflettere sui comportamenti di gruppo per individuare quegli atteggiamenti che violano la dignità della persona e il rispetto reciproco.

La Scuola mira all'acquisizione degli apprendimenti di base come primo esercizio dei diritti costituzionali. Si pone come scuola formativa che permette di esercitare differenti potenzialità, ponendo le premesse del pensiero riflessivo e critico.

La scuola promuove apprendimenti significativi e garantisce il successo formativo degli alunni.

A tal fine è possibile individuare, nel rispetto della libertà di insegnamento, alcune impostazioni metodologiche di fondo:

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità
- Favorire l'esplorazione e la scoperta
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere
- Realizzare percorsi in forma di laboratorio

Curricolo della Scuola Primaria

(dalle Indicazioni per il Curricolo 2012)

Il curriculum obbligatorio della Scuola Primaria si articola nei seguenti percorsi formativi riportati di seguito, considerando che le discipline per la Scuola Primaria sono considerate nella loro specificità ma vengono proposte all'interno di tre grandi aree disciplinari:



a) area linguistico-artistico-espressiva

Italiano

Lingue comunitarie

Musica

Arte e Immagine

Educazione Fisica

L'apprendimento della lingua e dei linguaggi verbali e non verbali si realizza con il concorso di più discipline: **lingua italiana, musica, arte e immagine, educazione fisica, lingue comunitarie.**

Obiettivi di apprendimento al termine della classe 5^a

Ascolto e parlato

Ascoltare, comprendere e comunicare oralmente; cogliere l'argomento dei discorsi, prendere e dare la parola negli scambi comunicativi, discutere comprendendo testi di vario tipo. Formulare domande, comprendere un argomento, intervenire.

Lettura scrittura

Appropriarsi del codice linguistico scritto (decodifica); leggere testi narrativi, descrittivi, informativi; produrre testi legati a scopi diversi: racconti, descrizioni, osservazioni. Produrre racconti scritti su esperienze personali contenenti le informazioni essenziali relative a luoghi, situazioni, azioni. Produrre testi creativi: filastrocche, brevi poesie, racconti. Realizzare testi collettivi su esperienze vissute o su temi di interesse comune (narrativi, descrittivi, giornalistici, di ricerca).

Elementi di grammatica esplicita e riflessione sull'uso della lingua

Riconoscere le parti variabili del discorso, le strutture della lingua e il lessico. Comprendere ed utilizzare il significato di parole e termini specifici legati alle discipline.

Musica

Ascoltare e comprendere il linguaggio espressivo musicale. Usare la voce, gli oggetti, gli strumenti per riprodurre e creare fatti sonori. Utilizzare voce e strumenti, collettivamente ed individualmente, per eseguire, brevi brani vocali e/o musicali appartenenti anche a generi e culture diverse.

Arte ed immagine

Esplorare immagini, forme ed oggetti presenti nell'ambiente. Osservare immagini statiche ed in movimento. Leggere, comprendere, riconoscere linee, forme e colori. Individuare nel linguaggio del fumetto codici e sequenze. Esprimere sensazioni, emozioni, pensieri con l'uso di linguaggi materiali e tecniche diverse. Leggere ed apprezzare opere d'arte e oggetti di artigianato di diverse epoche storiche e provenienti da diversi Paesi. Produrre immagini grafiche, pittoriche, plastiche, tridimensionali. Sperimentare l'uso della tecnologia per la creazione e la fruizione d'immagini.

Educazione fisica

Conoscere le varie parti del corpo, le sue relazioni con lo spazio e il tempo per coordinare ed utilizzare diversi schemi motori e per organizzare e gestire l'orientamento del proprio corpo. Esprimere e comunicare con il corpo i propri stati d'animo. Conoscere, rispettare ed applicare correttamente il regolamento tecnico dei giochi sportivi e le regole della vita comunitaria. Acquisire la consapevolezza della propria efficienza fisica, conoscere ed utilizzare correttamente attrezzi e spazi.

Lingua Inglese

Ascoltare e comprendere semplici messaggi; leggere e comprendere brevi testi; saper sostenere una facile conversazione utilizzando un lessico gradualmente sempre più ampio; interagire nel gioco e comunicare in modo comprensibile in scambi dialogici; descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto.

Religione Cattolica

Riflettere su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù; riconoscere il significato cristiano del Natale e della Pasqua; riconoscere che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e

documento importante per la nostra cultura . Identificare nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; cogliere il significato dei Sacramenti ed interrogarsi sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.

Attività alternative all'IRC

Migliorare il processo di apprendimento individuale; Comunicare le proprie esperienze ed esprimere sensazioni e stati d'animo; Sviluppare il linguaggio creativo ed espressivo; Arricchire ed approfondire le conoscenze.

b) area storico-geografica

Storia
Geografia
Cittadinanza e Costituzione



Storia

Orientarsi nell'organizzazione cronologica. Conoscere gli elementi significativi del passato del proprio ambiente di vita. Conoscere gli aspetti fondamentali della preistoria, protostoria, storia antica. Ricavare informazioni storiche da documenti di diversa natura ed elaborare, in forma di racconto orale e scritto, gli argomenti affrontati. Elaborare rappresentazioni sintetiche delle civiltà studiate e collocarle sulla linea del tempo. Pensare il tempo nelle sue diverse dimensioni: durata, successione e contemporaneità, comprendendo l'importanza del patrimonio artistico e culturale costituito dalle tracce storiche presenti sul territorio.

Geografia

Capacità di orientarsi nello spazio circostante e sulle carte geografiche utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali, coordinate geografiche. Essere inclini e motivati all'esplorazione e alla scoperta. Pensare e ricostruire lo spazio vissuto. Individuare, riconoscere e descrivere gli elementi caratterizzanti i paesaggi.

Cogliere le trasformazioni naturali e quelle operate dall'uomo. Usare un linguaggio appropriato per le osservazioni e le descrizioni di eventi e di ambienti. Individuare problemi relativi alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, analizzando le soluzioni adottate e proponendo soluzioni idonee nel contesto vicino.

Cittadinanza e Costituzione

Conoscere le prime nozioni sulla Costituzione e sulla convivenza; i diritti fondamentali dell'uomo, il significato delle formazioni sociali, l'importanza della tutela del paesaggio, alcune basilari nozioni di educazione stradale, la salvaguardia della salute, il valore del rispetto delle regole.

c) area matematico-scientifico-tecnologica

Matematica
Scienze
Tecnologia

Numeri: operare con i numeri naturali con il calcolo scritto e mentale Leggere, comprendere e risolvere semplici problemi.

Spazio: descrivere, classificare, identificare elementi significativi sul piano e nello spazio.

Figure: descrivere e classificare figure geometriche; riconoscere figure ruotate e riflesse e riprodurle in scala.

Relazioni: rappresentare relazioni e dati per ricavare informazioni ed esprimere valutazioni.

Misure: conoscere le unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi, capacità, intervalli temporali, masse, pesi e usarle per stime e misure.

Scienze: formulare ipotesi e previsioni, rispetto a materiali, ambienti ed esseri viventi, indagare comportamenti e accadimenti per giungere alla realizzazione di semplici modelli interpretativi; utilizzare strumentazioni scientifiche per studiare le trasformazioni fisiche e chimiche e avviarsi alle idee di irreversibilità e energia.



Curricolo della Scuola Secondaria di 1° grado

Il curricolo obbligatorio nazionale della Scuola Secondaria di 1° grado si articola nei seguenti percorsi formativi:

Le discipline

- Religione
- Italiano
- Inglese
- Seconda lingua comunitaria (Francese)
- Storia
- Geografia
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia e Informatica
- Musica
- Arte e immagine
- Scienze motorie e sportive
- Cittadinanza e Costituzione

Obiettivi di apprendimento al termine della classe 3^a della scuola secondaria di primo grado

Area linguistico- artistico-espressiva

L'apprendimento delle lingue e dei linguaggi non verbali si realizza con il concorso di più discipline: lingua italiana, lingue comunitarie, musica, arte-immagine, corpo-movimento-sport che, pur con i loro specifici contenuti e obiettivi, convergono a perfezionare la comunicazione e le varie possibilità espressive. In particolare, lo sviluppo delle competenze linguistiche ed espressive è condizione indispensabile per la crescita della persona e per l'esercizio pieno della cittadinanza, per l'accesso critico e tutti gli ambiti culturali, per lo sviluppo dei processi di educazione interculturale e per il raggiungimento del successo scolastico in ogni settore di studio.

- Sviluppare e consolidare le abilità linguistiche di base.
- Sviluppare la capacità di interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative.

- Utilizzare lessico, strutture e conoscenze apprese per elaborare i propri messaggi.
- Maturare la consapevolezza che il dialogo, oltre ad avere valore comunicativo, ha valore civile e serve ad apprendere informazioni ed elaborare opinioni su fatti culturali e sociali.
- Individuare e spiegare le differenze culturali testimoniate dalla lingua materna, dalle lingue comunitarie e dalle lingue presenti nel contesto scolastico.
- Sviluppare le capacità espressive attraverso i linguaggi figurativi e musicali.
- Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali/strumentali di diversi generi e stili, anche avvalendosi di strumentazioni elettroniche.
- Appropriarsi di strumenti e tecniche per leggere e/o realizzare un'opera d'arte o musicale.
- Salvaguardare, conservare e valorizzare il patrimonio artistico e culturale.
- Raggiungere un armonico sviluppo psico-fisico.
- Praticare gli sport intesi anche come partecipazione ludica.
- Possedere conoscenze e competenze relative all'educazione alla salute, alla prevenzione e alla promozione di corretti stili di vita.

Area storico-geografica

Obiettivo della storia è comprendere e spiegare il passato dell' uomo per comprendere il presente e per costruire un futuro migliore; l'apprendimento della storia contribuisce quindi all'educazione civica della nazione, perché permette agli allievi di conoscere il processo di formazione degli eventi storici e politici italiani, europei e mondiali e collocarli in una prospettiva critica. In parallelo la geografia studia l'umanizzazione del nostro pianeta e, quindi, i processi attivati dalle collettività nelle loro relazioni con la natura. La storia della natura e quella dell'uomo si svolgono con tempi diversi: quelli dell'uomo e volte si fanno più serrati con trasformazioni assai rapide, dovute a nuove prospettive culturali o all'affermarsi di tecnologie innovative.

Sviluppare strumenti e linguaggi per lo lettura dei contesti spazio-temporali.

Conoscere gli ambienti e gli eventi storico-sociali.

Sviluppare una coscienza ambientale, storica, sociale.

Usare le conoscenze e le abilità maturate per orientarsi nella complessità del presente.

Area matematico-scientifico-tecnologica

Le conoscenze matematiche, scientifiche e tecnologiche contribuiscono in modo determinante alla formazione culturale delle persone e delle comunità, sviluppando le capacità di mettere in stretto rapporto "il pensare" e "il fare" e offrendo strumenti adatti a percepire, interpretare e collegare tra loro fenomeni naturali, concetti e artefatti costruiti dall'uomo, eventi quotidiani.

- Sviluppare e potenziare le capacità logiche ed operative;
- Acquisire un metodo scientifico di indagine della realtà;
- Riconoscere e risolvere problemi di vario genere, analizzando la situazione e traducendola in termini matematici;
- Prendere coscienza dei fattori che condizionano la salute psico-fisica e dei metodi per tutelarla;
- Sviluppare la capacità di impostare una strategia di azione e di usare strumenti e attrezzature in genere;
- Acquisire un metodo di lavoro ordinato, autonomo e preciso.

4.4 Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Definito dalle “Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell’infanzia e del primo ciclo” pubblicate il 4 settembre 2012: “*Il profilo descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno servizio della cittadinanza, che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione. Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l’obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano*”.



La scuola, oggi, deve perciò porsi come obiettivo finale quello di formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare positivamente l’incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri. In tal modo la scuola fornisce le chiavi per imparare ad imparare, per costruire e trasformare le mappe dei saperi rendendole continuamente coerenti con la rapida e spesso imprevedibile evoluzione delle conoscenze e dei loro oggetti. Si tratta, in ultima analisi, di fornire allo studente non tanto i saperi standardizzati, quanto gli strumenti necessari per comprendere i contesti naturali, sociali, culturali e antropologici nei quali si troveranno a vivere e ad operare nel futuro della loro esperienza scolastica e di vita.

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

4.4.1 Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola dell’Infanzia

Il sé e l’altro

- Riconoscere i suoi stati emotivi e ne riferisce i fattori determinanti
- Effettua scelte sapendole motivare
- Partecipa attivamente alla vita della sezione
- Interagisce con adulti e coetanei
- Conosce e rispetta le norme che regolano la vita di gruppo
- Sa auto descriversi fornendo dati anagrafici, fisici e caratteriali
- Si mostra rispettoso e disponibile nei confronti degli altri
- Esprime rappresenta e drammatizza vissuti emotivi-affettivi
- Contribuisce attivamente alla vita di sezione
- Attribuisce significati a immagini simboliche
- Si mostra consapevole, sa rappresentare e riferire aspetti del proprio ambiente familiare sociale e culturale
- Sa accogliere la diversità come valore

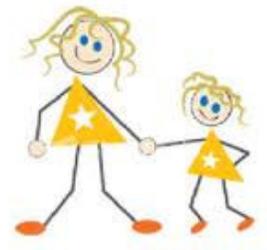
Il corpo e il movimento

- Esegue percorsi integrando gli schemi motori statici e dinamici
- Esegue l’autoritratto con la presenza di particolari verosimili
- Coordina i propri movimenti nell’ambito di coreografie di gruppo
- Esegue grafismi
- Distingue destra e sinistra in relazione al proprio corpo

Immagini, suoni, colori

- Conosce l’origine dei colori derivati
- Sa usare i colori in modo sia realistico che fantasioso
- Sa distinguere tra suoni e rumori naturali e artificiali
- Intona melodie individualmente in coro e su basi musicali
- Conosce e sa applicare varie tecniche decorative
- Riproduce e inventa strutture ritmiche

- Sa utilizzare strumenti seguendo il ritmo su basi musicali
- Si esprime creativamente secondo le proprie attitudini



I discorsi e le parole

- Memorizza e ripete filastrocche
- Ascolta, comprende e rielabora narrazioni
- Dialoga esprimendo bisogni, opinioni e riferendo episodi
- Assimila e generalizza i nuovi termini memorizzati
- Rielabora un racconto in chiave emozionale

La conoscenza del mondo

- Conta e riconosce i simboli i simboli numerici
- Conosce le principali caratteristiche delle stagioni
- Esegue seriazioni e le riproduce graficamente
- Riconosce denomina e rappresenta le principali figure geometriche
- Sa ricostruire storie in ordine cronologico
- Confronta e stabilisce relazioni tra insiemi
- Individua relazioni logiche tra oggetti, eventi, o immagini che li rappresentano
- Esegue confronti, valutazioni e misurazioni

4.4.2 Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Primaria

Italiano

L'alunno

- Partecipa in scambi comunicativi
- comprende testi di tipo diverso
- legge e produce testi letterari di vario genere
- svolge attività di riflessione linguistica

Lingua inglese

L'alunno

- comprende frasi ed espressioni di uso frequente
- interagisce nel gioco e comunica in modo incomprensibile
- descrive in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente
- conosce aspetti di culture diverse

Storia

L'alunno

- orienta e colloca nel tempo fatti ed eventi
- conosce ed espone le società studiate, individuando le relazioni tra i gruppi umani e contesti spaziali
- comprende e produce semplici testi storici

Geografia

L'alunno

- si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche
- individua, conosce e descrive gli elementi caratterizzanti dei paesaggi
- conosce e localizza i principali aspetti geografici, fisici e antropici dell'Italia

Matematica

L'alunno

- effettua calcoli ed esegue operazioni con i numeri naturali e razionali
- conosce le proprietà delle figure geometriche ed opera con esse
- classifica oggetti, figure, numeri in base a una o più proprietà e realizza adeguate rappresentazioni delle classificazioni
- effettua misurazioni dirette e indirette di grandezze e le esprime secondo unità di misura convenzionali adeguate
- raccoglie, classifica, organizza dati, quantifica le situazioni di incertezza e formula previsioni

Scienze

L'alunno

- esplora la realtà utilizzando le procedure dell'indagine scientifica
- riconosce e descrive i fenomeni principali del mondo fisico e biologico
- conosce e applica in modo consapevole le regole basilari di igiene personale
- ha cura del proprio corpo con scelte adeguate di comportamenti ed abitudini alimentari

Arte e immagine

L'alunno

- descrive e rielabora in modo creativo le immagini attraverso molteplici tecniche
- acquisisce tecniche diverse per elaborare immagini
- conosce e analizza i beni del patrimonio artistico-culturale presenti sul territorio

Tecnologia e Informatica

L'alunno

- conosce ed utilizza le tecnologie informatiche per apprendere e comunicare
- conosce e utilizza le funzioni base dei programmi principali: Paint, Word, Power Point, Excel
- accede a internet per cercare informazioni specifiche e immagini pertinenti

Religione cattolica

L'alunno

- riflettere su Dio Creatore e Padre e sulla vita di Gesù
- collegare i contenuti principali del Vangelo alla tradizione in cui si vive
- identificare le caratteristiche essenziali di un brano biblico



4.4.3 Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Secondaria di 1° Grado

Italiano

- l'alunno usa in modo efficace la comunicazione orale e scritta per interagire e collaborare con gli altri nelle diverse situazioni comunicative, sostenendo le proprie idee in modo rispettoso delle opinioni altrui
- nell'attività di studio, utilizza il manuale delle discipline per ricercare, raccogliere, rielaborare dati, informazioni, concetti necessari e si avvale anche di strumenti informatici
- legge con interesse e con piacere testi letterari di vario tipo
- impara a conoscere autori e opere della letteratura italiana e straniera, esprimendo opinioni personali e critiche

- usa le proprie conoscenze della lingua anche per esprimere stati d'animo ed esperienze personali
- sfrutta le proprie conoscenze metalinguistiche per migliorare comunicazione orale e scritta
- conosce e usa correttamente i registri formale e informale e i termini specialistici richiesti dall'ambito del discorso

Lingue comunitarie

L2 – L3

- l'alunno utilizza lessico, strutture e conoscenze per elaborare i propri messaggi
- individua e spiega le differenze culturali collegate alla lingua madre e quella straniera

Lingua inglese

- l'alunno si esprime in modo chiaro e corretto sia oralmente per iscritto, comunicando avvenimenti, opinioni, esperienze personali
- comprende i punti principali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari della vita quotidiana e relativi alla cultura anglosassone
- riconosce i propri errori e li corregge spontaneamente in base alle regole linguistiche

Lingua francese

- l'alunno comprende frasi ed espressioni di uso frequente legate ad ambiti familiari e di immediata rilevanza
- comunica in modo semplice informazioni su argomenti familiari e abituali
- descrive in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente

Storia

- l'alunno conosce i processi fondamentali della storia (italiana, europea, mondiale) dal medioevo ad oggi
- attraverso un personale metodo di studio, è in grado di comprendere e ricavare informazioni storiche da testi e fonti di vario genere espone le conoscenze acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni

Geografia

- l'alunno osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, localizzando i principali elementi geografici, fisici e antropici, dell'Europa e del mondo
- utilizza opportunamente concetti geografici, carte geografiche, immagini dallo spazio, grafici, per comunicare informazioni sull'ambiente
- valuta gli effetti delle azioni dell'uomo sull'ambiente

Matematica

- l'alunno comprende che gli strumenti matematici appresi sono utili per operare nella realtà
- rappresenta forme, relazioni e strutture relativamente complesse
- riconosce e risolve problemi di vario genere analizzando la situazione e traducendola in termini matematici, controllando sia il processo risolutivo che i risultati
- confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni

Scienze naturali

- l'alunno, con la guida dell'insegnante, formula ipotesi e previsioni
- sa osservare, registrare, classificare e schematizzare fatti e fenomeni senza banalizzarne la complessità
- utilizza concetti basati su semplici relazioni con altri concetti

- analizza un fenomeno, prospettando soluzioni e interpretazioni, di cui produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato

Musica

- l'alunno, attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali, partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali
- é in grado di realizzare, partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali
- valuta in modo funzionale ed estetico ciò di cui fruisce, raccordando l'esperienza personale sia alle tradizioni sia alle diversità culturali contemporanee
- integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali sviluppa le competenze musicali partendo dalla consapevolezza delle proprie attitudini e capacità, dalla conoscenza e dalla fruizione delle opportunità musicali offerte dalla scuola e dal territorio

Arte e immagine

- l'alunno padroneggia gli elementi della grammatica del linguaggio grafico-iconico, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali
- descrive e commenta, collocandole nel contesto storico-culturale, le opere artistiche più significative prodotte nel tempo
- é sensibile ai problemi della tutela e conservazione del patrimonio artistico
- realizza elaborati personali e creativi, utilizzando tecniche e materiali diversi

Scienze motorie e sportive

- l'alunno, attraverso le attività di gioco motorio e sportivo, costruisce la propria identità personale con la consapevolezza delle proprie competenze e dei propri limiti
- utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio corporeo, motorio, sportivo
- possiede conoscenze e competenze relative all'educazione alla salute, alla prevenzione e alla promozione di corretti stili di vita
- é capace di integrarsi nel gruppo, condividendone e rispettandone le regole e impegnandosi per il bene comune

Tecnologia

- l'alunno conosce le relazioni (forma/funzione/materiali) attraverso esperienze personali, anche se semplici, di progettazione e realizzazione
- é in grado di realizzare un progetto per lo costruzione di un oggetto
- esegue la rappresentazione grafica in scala di oggetti e/o ambienti, usando il disegno tecnico
- inizia a capire i problemi connessi alla produzione di energia
- ha sviluppato sensibilità per i problemi economici, ecologici e della salute legati alle varie forme di produzione energetica
- é in grado di utilizzare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per supportare il proprio lavoro

Religione Cattolica

- L'alunno sa interrogarsi sul trascendente e riuscire a cogliere l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale
- sa interagire e dialogare con persone di religione differente
- ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa
- riconosce i linguaggi espressivi della fede
- coglie le implicazioni etiche della fede cristiana
- inizia a confrontarsi con le complessità dell'esistenza e imparare a dare valore ai propri comportamenti

6. **Coinvolgimento attivo di tutti i soggetti** dell'azione educativa (docenti, alunni, genitori) nella conoscenza degli obiettivi da raggiungere, dei criteri operativi, dei metodi e degli strumenti di valutazione, ma anche nella consapevolezza dei propri ruoli.
7. **L'esercizio dell'autovalutazione e dell'attività** decisionale, il confronto con se stessi, con il contesto sociale e con gli specifici linguaggi delle discipline si tradurrà nell'orientamento degli alunni anche in vista delle scelte future.

Le scelte metodologiche hanno comunque un fine essenzialmente strumentale: trovare il modo più efficace per facilitare i processi di apprendimento e quindi garantire il successo formativo degli alunni. Esse vanno adattate e differenziate un rapporto all'età degli alunni.

Nella **Scuola dell'Infanzia** la proposta educativa tiene conto degli elementi che agiscono, direttamente o indirettamente, sulla vita dei bambini in un attento lavoro che promuove un percorso operativo in cooperazione costruttiva con la famiglia.

Nel corso degli anni scolastici vari progetti innovativi sono stati realizzati nella scuola diventando spesso elementi stabili e fondanti dell'Offerta Formativa:

- inserimento graduale dei bambini nuovi iscritti con la presenza iniziale dei genitori, favorito anche dall'orario ridotto di apertura nelle prime settimane di scuola;
- organizzazione per sezione aperte/utilizzo flessibile degli spazi;
- valorizzazione del gioco;
- potenziamento delle attività motorie e psicomotricità relazionale;
- sensibilizzazione alla lingua inglese a partire dai cinque anni con l'approccio dei modelli
- continuità con la scuola primaria attraverso attività di interscambio;
- rilevazione precoce delle difficoltà specifiche di apprendimento;
- centralità della relazione e personalizzazione dell'azione educativa;
- attivazione nella fascia di compresenza di attività di ampliamento, che:
 - o prevedono una visione globale del bambino;
 - o favoriscono apprendimenti personalizzati;
 - o mantengono la trasversalità dei campi di esperienza;
 - o utilizzano più canali percettivi di apprendimento.

Nella **Scuola Primaria** le scelte metodologiche sono volte a favorire il successo scolastico di ogni alunno, ponendo una particolare attenzione nella definizione di percorsi didattici dal semplice al complesso, dal concreto all'astratto. In particolare le caratteristiche del lavoro sono:

- l'elementarietà, cioè il comunicare e proporre ciò che è essenziale;
- la ricorsività che consiste nel riprendere in modo sempre più approfondito e consapevole ciò che si va conoscendo;
- un metodo caratterizzato:

1. dal rispetto per ciò che il bambino è, conosce, sa fare;
2. dalla stima per le sue possibilità;
3. dalla fiducia e dall'effettiva speranza in lui;
4. dalla necessità che l'alunno sia chiamato ad agire e rischiare, perché possa conoscere e conoscersi;
5. da un atteggiamento adeguato nei confronti del reale;



- un metodo quindi che rispetti la prevalenza di ciò che è sensibile, percettivo, concreto come condizione dello sviluppo dell'intelligenza, delle capacità di concettualizzazione, dell'affettività.

Infatti, ogni alunno entra in aula con la sua storia, ha motivazioni e tempi di apprendimento che non sono uguali, modi di imparare diversi l'uno dall'altro. La scuola, per creare le condizioni affinché ciascun bambino possa sviluppare al massimo le proprie potenzialità, ha realizzato nel corso degli anni scolastici diversi progetti, che sono spesso diventati elementi stabili e fondanti dell'Offerta Formativa:

- accoglienza dei bambini delle classi prime;
- incontri con persone e gruppi che hanno vissuto o vivono in concreto i valori che fanno da cornice alle finalità della scuola;
- attivazione di proposte ed esperienze collettive;
- momenti di riflessione e verifica;
- occasioni di incontri con le famiglie.
- attivazione nella fascia di compresenza di attività che :
 1. prevedono una visione globale del bambino;
 2. favoriscono apprendimenti personalizzati;
 3. mantengono la trasversalità degli ambiti disciplinari;
 4. utilizzano più canali percettivi di apprendimento.

A livello di **Scuola Secondaria di 1° grado** l'azione didattica considera l'alunno come soggetto di educazione e di apprendimento; pertanto ogni proposta di lavoro viene adeguata alla particolare realtà del pre-adolescente e tiene conto delle sue caratteristiche psicologiche ed intellettuali.

La nostra scuola si propone pertanto di essere:

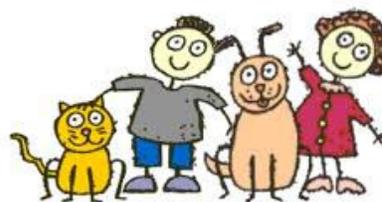
1. Un centro dove studenti, famiglie e tutto il personale, nella ricchezza delle relazioni, costruiscono insieme un ambiente positivo, attento ai bisogni di ognuno.
2. Un centro di cultura capace di fondere e integrare, in un percorso unitario di conoscenze e di approfondimento, la varietà delle proposte educative offerte dagli Enti locali, dalla famiglia e dalle varie agenzie culturali.
3. Un luogo dove il progetto educativo risponde a criteri di affidabilità e responsabilità, dove la formazione della personalità e delle competenze cognitive si realizzano nella possibilità di vivere relazioni serene con coetanei ed adulti, in maniera armonica, nel rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente.
4. Una scuola che educa alla convivenza civile e al rispetto delle regole

L'azione didattica si ispira a tre principi essenziali:

- l'alunno occupa, nell'azione didattica, una posizione centrale, come soggetto di educazione e di apprendimento;
- l'insegnamento mira alla massima personalizzazione, pertanto ogni proposta di lavoro è adeguata alla realtà del preadolescente, con le sue caratteristiche psicologiche e intellettuali;
- l'azione didattica mira ad incentivare la dimensione relazionale del gruppo classe.
- I docenti di ogni Consiglio di classe cooperano per potenziare le capacità di attenzione, concentrazione e di ascolto, nonché la capacità di comprensione dei testi e dell'articolazione logica del pensiero degli alunni più dotati e a recuperare, con interventi individualizzati, gli alunni con difficoltà. Si svilupperà negli alunni l'interesse allo studio per migliorarne le capacità espressive e logiche, per arricchire il loro bagaglio culturale almeno di contenuti fondamentali. Saranno utilizzati metodologie e strategie innovative: metodo deduttivo, induttivo, il cooperative learning, il problem solving, la ricerca-azione, la didattica meta cognitiva ... Le lezioni saranno condotte sotto forma di dialogo; sarà curata in particolare l'esposizione sia orale sia scritta con numerose e frequenti esercitazioni collettive ed individuali. Molto lavoro sarà svolto in classe, durante le ore di lezione allo scopo di controllare e seguire da vicino il processo di apprendimento di ciascun alunno.

7. Inclusione di alunni con Bisogni Educativi Speciali

Educare vuole anche dire aiutare, porgere una mano affinché le potenzialità in fieri degli alunni possano divenire atto. Il docente, per fare questo, dovrà ascoltare, osservare e conoscere l'alunno per poterlo poi guidare: la prima tappa sarà proprio la conoscenza del suo ambiente, delle sue abitudini, dei suoi punti forti e punti deboli. Il percorso di integrazione è quindi rivolto



non solo agli alunni diversamente abili, ma anche a tutti quei ragazzi che presentano difficoltà di apprendimento, di relazione e situazioni di svantaggio. In questa prospettiva, il nostro Istituto riserva particolare cura agli allievi disabili o con bisogni educativi speciali, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche.

La normale progettazione dell'offerta formativa recepisce, pertanto, le scelte espresse in alcuni documenti di forte valore strategico per la scuola, quali "Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità" del 2009 e "Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento" del 2011, che sintetizzano i criteri che devono ispirare il lavoro quotidiano degli insegnanti.

La responsabilità dell'azione formativa appartiene all'intero Consiglio di intersezione e/o classe che la esercita, dal momento della programmazione alla valutazione finale, tramite i docenti curricolari e l'eventuale docente di sostegno, il quale è contitolare del processo formativo dell'intera classe, anche prevedendo, per gli alunni diversamente abili o in situazione di disagio, obiettivi, strategie e contenuti culturali specifici e particolari (ved. **all.3**).

Gli alunni diversamente abili operano, per il maggior tempo possibile, all'interno della classe, partecipano con specifici compiti ai gruppi di lavoro, sono sottoposti, alle stesse scadenze, a prove di verifica e di valutazione.

La persona diversamente abile è oggetto di attenzione da parte di tutta la scuola, e tutta la comunità educativa si fa carico della sua integrazione, secondo un criterio di flessibilità che, fatti salvi alcuni fondamentali punti di riferimento, utilizza tutte le risorse offerte dall'ambiente scolastico, in modo mirato al piano educativo individualizzato. La valutazione dell'integrazione va rapportata alle potenzialità del soggetto ed ai suoi ritmi di crescita, nonché agli obiettivi stabiliti di comune accordo fra scuola, famiglia, operatori di servizi territoriali, evidenziati nel piano educativo individualizzato.

La scuola non è alla ricerca di una generica socializzazione ma persegue, per tutti i ragazzi che le sono affidati, i fondamentali obiettivi di apprendimento e di comunicazione-relazione.

Nel nostro Istituto opera una Commissione GLI (Gruppo Lavoro per l'Inclusione) per il raccordo e il coordinamento delle attività relative agli alunni con disabilità e gli alunni BES.

Essa è così costituita da :

- insegnanti di sostegno;
- insegnanti di classe;
- assistenti educatori;
- rappresentanti delle ASL territoriali;
- insegnante incaricato di funzione strumentale.

Tale gruppo di lavoro svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione degli alunni BES;
- raccolta della documentazione inerente gli interventi didattico-educativi posti in essere;
- focus/confronto sui casi, consulenze e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi ;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLHO sulla base delle effettive esigenze;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

A tale scopo, il gruppo procede all'analisi della criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operative nell'anno appena trascorso e forma un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo.

Il Piano viene, quindi, discusso e deliberato in Collegio dei Docenti per essere poi inviato ai competenti Uffici scolastici Provinciale e Regionale, nonché ai Gruppi di Lavoro per l'Inclusività Provinciale e Regionale.

L'integrazione degli alunni diversamente abili è oggetto di periodiche verifiche nel Consiglio di Classe, secondo le modalità definite dal Collegio Docenti.

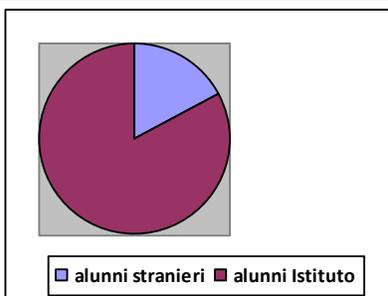
I processi di integrazione sono garantiti attraverso un'organizzazione flessibile delle attività didattiche: lavoro a gruppi, lavoro cooperativo, attività di mutuo aiuto, tutoraggio, insegnamento individualizzato.

8. Accoglienza e inserimento degli alunni stranieri

Il nostro Istituto si trova in un'area caratterizzata da una crescente presenza di alunni stranieri che rappresentano oggi circa il 21% della popolazione scolastica. Il Collegio dei Docenti ha inteso dare agli alunni stranieri di nazionalità diverse, la comunità più numerosa è quella pakistana, pari opportunità di integrazione, di socializzazione e di apprendimento.

La situazione iniziale dell'anno scolastico 2014/15, è la seguente:

SCUOLA DELL'INFANZIA		SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA SECONDARIA I°gr.		TOTALE ISTITUTO
Mogliano	Petriolo	Mogliano	Petriolo	Mogliano	Petriolo	
25	9	36	22	25	18	
Totale infanzia: 34		Totale primaria: 58		Totale secondaria primo grado: 43		135 perc.20,80



La scuola si è attivata per accogliere i bambini stranieri, avviarli ad una prima alfabetizzazione della lingua italiana e sostenerli nella iniziale fase di socializzazione e di scolarizzazione. Da qualche anno è stato istituito un gruppo di lavoro che si interessa delle problematiche connesse all'inserimento degli alunni stranieri: *la Commissione Accoglienza*, composta da un rappresentante per ogni ordine di scuola e coordinata dalla Funzione Strumentale preposta.

La Commissione ha predisposto:

- Un protocollo di accoglienza, che è periodicamente revisionato e sottoposto al Collegio dei Docenti, contenente le fasi dell'accoglienza e i criteri di inserimento degli alunni nelle classi. Tale protocollo consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative e definisce pratiche condivise, all'interno dei vari plessi, in tema di accoglienza di alunni stranieri. Esso prevede anche una collaborazione con il Comune di Mogliano e di Petriolo per l'attivazione di progetti che includono l'intervento di mediatori culturali/facilitatori linguistici per l'insegnamento della lingua italiana e per facilitare la comunicazione fra scuola e famiglie straniere. Gli insegnanti interni e gli operatori esterni, impegnati nel sostegno linguistico, seguiranno una progettazione unitaria dell'insegnamento dell'italiano come L2.
- Progetti di sostegno linguistico con l'utilizzo di risorse interne e/o esterne.
- Un opuscolo informativo bilingue (italiano - urdu / italiano - inglese) per comunicare ai neo-arrivati come funziona la nostra scuola.



Capitolo III

L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'asse portante dell'azione educativa delle scuole è il CURRICOLO, il quale è sostenuto, arricchito e contestualizzato in un determinato "ambiente" (da intendersi sia come territorio sia come particolare comunità educante) da iniziative scelte in autonomia dal Collegio dei docenti. Tali iniziative sono organizzate in progetti, ai quali l'Istituto dedica risorse sia umane che economiche.

Di seguito sono elencate le azioni già programmate, ma è prevista la possibilità di aderire ad ulteriori progetti di notevole interesse, promossi da organismi o enti riconosciuti a livello nazionale e/o internazionale.

L'Istituto, a fronte della complessità delle situazioni e dei problemi, per rispondere ai bisogni dell'utenza intende continuare a :

- attuare le diverse proposte presenti nelle programmazioni curricolari
- diversificare il lavoro didattico, valorizzando le attitudini professionali dei docenti, anche attraverso itinerari di tipo laboratoriale, in particolare all'interno delle ore opzionali e del tempo pieno dove gli alunni studiano e operano per gruppi diventando protagonisti del proprio imparare e sviluppando la mentalità del "lavoro di equipe"
- favorire la motivazione allo studio e l'interesse verso le attività scolastiche offrendo ad ogni alunno diverse possibilità espressive
- attuare interventi di recupero nei confronti degli alunni extracomunitari e in difficoltà, promuovendone nel contempo l'inserimento, al fine di contrastare l'insuccesso scolastico
- agevolare l'inserimento nel contesto scolastico e sociale tramite attività mirate
- promuovere l'organizzazione di incontri con esperti su problematiche sociali e con esponenti della cultura
- effettuare visite didattiche e viaggi d'istruzione di uno o più giorni
- potenziare le attività motorie e sportive.



L'Istituto, per rispondere alle istanze di miglioramento dell'Offerta Formativa, intende inoltre qualificare il suo intervento operando in tre ambiti:

- ◆ prevenzione del disagio e della dispersione scolastica, e precisamente:
 - innalzamento del tasso di successo scolastico e dei livelli culturali
 - potenziamento delle azioni di orientamento in vista del proseguimento degli studi.
- ◆ promozione della scuola, affinché operi interagendo con la continua evoluzione della società, nell'ambito della Comunicazione, degli Aspetti Tecnologici Multimediali e in un'ottica multiculturale
- ◆ consolidamento e ricerca di rapporti interattivi e costruttivi con gli Enti Territoriali, per la promozione di forme di sempre più stretta collaborazione fra società civile e Istituzione Scolastica, nella prospettiva di conoscere i fondamenti storico-culturali propri e di riconoscere e comprendere quelli altrui

Per il 2014/15 gli Organi Collegiali hanno deliberato i seguenti **Progetti** che ampliano e consolidano l'Offerta Formativa (ved. **All. 4**):

<p>PROGETTO EDUCAZIONE ALIMENTARE</p> <p>Scuola dell'Infanzia Mogliano –Petriolo</p> <p>Scuola Primaria Mogliano –Petriolo</p> <p>Scuola secondaria di I grado Mogliano -Petriolo</p>	<p>Il progetto che interessa tutti e tre gli ordini di scuola viene affrontato con modalità differenti poiché sono diverse le finalità che con esso si intendono perseguire. Nelle scuole dell'infanzia e primarie gli obiettivi sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> -allargare il panorama gustativo dei bambini; -diffondere conoscenze che aiutino i bambini nelle scelte alimentari corrette e stili di vita salutari; -imparare a interpretare il consumo del cibo non solo come semplice soddisfazione di un bisogno. <p>Nella scuola secondaria esso è volto a valorizzare il cibo non meramente per il suo valore nutritivo, ma anche per il suo valore culturale e interculturale. Gli obiettivi che si intende perseguire sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> -comprendere le tradizioni alimentari come elementi di identità culturale delle comunità sociali; -stimolare la curiosità e la fantasia dei ragazzi per portarli a valorizzare l'assaggio come forma di espressione del desiderio di sapere e conoscere; -valorizzare il ruolo del cibo nella società come elemento di cultura, identità, tradizione e valori etici. <p><i>Sottotitoli:</i> <i>“Scoprire, giocare, mangiare” (scuola dell'infanzia)</i> <i>“Frutta nelle scuole” (scuola primaria)</i> <i>“Cibo & co.” (scuola secondaria di I grado)</i></p>
<p>PROGETTO EDUCAZIONE AMBIENTALE</p> <p>Scuola Primaria Mogliano –Petriolo</p> 	<p style="text-align: center;">PROGETTO COMENIUS</p> <p>Il Progetto Comenius che coinvolge la nostra scuola per il biennio 2013/15 riguarda lo scambio della cultura e delle tradizioni tra gli undici Paesi partecipanti, allo scopo di creare un ponte virtuale che avvicini popoli lontani tra loro e apra nuove prospettive e conoscenze tra gli studenti delle scuole coinvolte.</p> <p>Il Progetto offre agli alunni ed agli insegnanti di tutte e quindici le classi della Scuola Primaria del nostro Istituto la possibilità di lavorare insieme su un tema comune “Little bird – little tale”, le cui attività aiutano i bambini a conoscere l'ambiente che li circonda e a comprendere che non ci sono confini naturali.</p> <p>Il Progetto finanziato con il sostegno della Commissione Europea, offre ad allievi ed insegnanti provenienti da diversi Paesi la possibilità di lavorare insieme su uno o più temi di comune interesse nell'ambito della normale attività scolastica.</p> <p>Partecipare ad un progetto con scuole di diversi paesi offre l'opportunità ad alunni ed insegnanti non solo di acquisire e migliorare le proprie conoscenze dell'argomento o delle discipline su cui si basa il progetto, ma anche di accrescere la propria capacità di lavorare in gruppo, di programmare, di intraprendere attività in collaborazione, di utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, di migliorare la capacità di comunicare in lingua inglese e accresce la motivazione all'apprendimento delle lingue straniere in genere.</p>

<p>INSIEME PER...</p> <p>Scuola dell'Infanzia Mogliano –Petriolo</p> <p>Scuola Primaria Mogliano –Petriolo</p> <p>Scuola secondaria di I grado Moglaino -Petriolo</p>	<p style="text-align: center;">Recupero e supporto alle attività educativo-didattiche</p> <p>Il progetto verticale “Insieme per” ha lo scopo di potenziare l’interazione educativa – formativa docente-studente. Nato dall’analisi della situazione dell’Istituto e delle esigenze degli studenti, vuole essere un’offerta formativa – didattica- educativa che ha come obiettivo la centralità del percorso formativo dello studente, visto nella sua individualità, con le sue caratteristiche, difficoltà, particolarità ...</p> <p>Gli obiettivi del progetto sono: monitorare gli studenti lungo tutto il corso dell’anno e sostenerli nelle difficoltà, individuare strategie idonee a migliorare lo star bene a scuola degli alunni sia sotto il profilo didattico – dell’apprendimento, sia sotto il profilo educativo-formativo e fornire gli strumenti necessari al successo scolastico. È prevista la collaborazione di docenti in pensione e di facilitatori linguistici/mediatori culturali messi a disposizione dagli Enti Locali.</p>
<p>PASSO DOPO PASSO.....</p> <p><i>(continuità ed orientamento)</i></p> <p>Scuola dell'Infanzia Mogliano –Petriolo</p> <p>Scuola Primaria Mogliano –Petriolo</p> <p>Scuola secondaria di I grado Moglaino -Petriolo</p>	<p>Il progetto vuole curare l’aspetto dei passaggi tra i tre ordini di scuola che compongono il nostro Istituto, partendo dall’esigenza di una seria riflessione su cosa si possa o si debba intendere per “continuità educativa”. Siamo al riguardo convinti che progetti efficaci di continuità educativa debbano partire proprio dagli alunni i veri progetti protagonisti dentro la scuola. Ogni progetto di continuità educativa deve aiutare l’alunno non solo a conoscere la realtà nuova in cui dovrà inserirsi, bensì, partendo dalla didattica, deve favorire la proposta di significative attività di apprendimento che favoriscano, tra i diversi ordini di scuola coinvolti, una reciproca conoscenza in termini di metodologie, contenuti, linguaggi specifici, in modo tale che vi sia proprio una “continuità” tra i diversi livelli di esperienze che un bambino può vivere e realizzare alla scuola dell’Infanzia e poi alla Scuola Primaria e infine nella scuola secondaria di primo e secondo grado. Il progetto interessa i bambini di cinque anni della Scuola dell’Infanzia e i docenti delle classi prime della Primaria, gli alunni delle classi quinte della Primaria e i docenti delle classi prime della Secondaria di primo grado ed infine i ragazzi delle classi terze della Secondaria.</p> <p>Al Progetto “Continuità” sono collegate anche le attività di orientamento dirette agli studenti della terza classe della Scuola Secondaria di primo grado, in vista dell’iscrizione alla Scuola Secondaria di secondo grado.</p> <p>Da sottolineare che l’orientamento è un processo educativo e formativo che, fin dalla Scuola dell’Infanzia, in maniera graduale, continua e trasversale, accompagna e guida i bambini e gli studenti a una maggiore conoscenza di sé, delle loro attitudini, capacità e abilità sociali affinché possano, grazie alle competenze acquisite, elaborare autonomi e responsabili progetti di vita. Nelle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado, al processo di Orientamento si affianca un’azione informativa, rivolta agli alunni e alle loro famiglie, svolta con modalità organizzative ben definite nei modi e nei tempi, per fornire un programma delle Scuole Superiori e delle caratteristiche di ciascuna di esse.</p>

<p style="text-align: center;">ATTIVITA’ DI PREVENZIONE</p> <p>Scuola secondaria di I grado Mogliano -Petriolo</p>	<p style="text-align: center;">Prevenzione a scuola Da diversi anni l’Istituto Comprensivo aderisce al progetto denominato “<i>Prevenzione a scuola</i>” promosso dall’Ambito Territoriale Sociale di Macerata le cui attività saranno realizzate attraverso l’Associazione Glatad e l’Associazione Praxis. E’ un progetto di prevenzione a scuola rivolto ad alunni, insegnanti e genitori. Il Progetto si articola in incontri con il gruppo classe, con le famiglie e con gli insegnanti e prevede uno sportello di ascolto per ragazzi. L’obiettivo generale è quello della promozione della cultura del benessere e della salute, individuando percorsi che contrastino processi di disagio, di abbandono scolastico, di devianza e di emarginazione.</p> <p>Gli incontri con il gruppo classe trattano temi che riguardano i loro vissuti su questioni di vita quotidiana; sono incontri di discussione attraverso tecniche con cui si coinvolgono i ragazzi in modo propositivo.</p> <p>Gli incontri con insegnanti e genitori sono occasioni di confronto, di discussione e fonte di informazioni; hanno lo scopo di permettere alle figure che operano con i ragazzi di costruire una rete di supporto a favore di coloro che sono in difficoltà.</p> <p>Lo Sportello d’Ascolto è uno spazio di incontro riservato e individuale per insegnanti, genitori e alunni che ne fanno richiesta. E’ uno spazio di ascolto e di riflessione sulle varie difficoltà personali o scolastiche che la persona può incontrare: molto spesso le tematiche sollevate all’interno dello sportello hanno suggerito come intervenire successivamente nelle classi diventando anche in tal senso una modalità di lavorare per la classe, ma al di fuori dell’aula.</p>
---	--

Progetti che contribuiranno ad ampliare l'offerta formativa

Per assicurare che le attività didattiche siano rispondenti e coerenti con i reali bisogni cognitivi e formativi degli alunni il P.O.F. è stato arricchito dei progetti di seguito elencati.



SCUOLA DELL'INFANZIA

PROGETTO ACCOGLIENZA

Mogliano - Petriolo

SCOPRIRE, GIOCARE, MANGIARE

Mogliano - Petriolo

LINGUA INGLESE

Mogliano - Petriolo

NATI PER LEGGERE

Mogliano

CRESCERE CON LA MUSICA

Petriolo



SCUOLA PRIMARIA

CORO DI NATALE

Mogliano (corso B)

CERTIFICAZIONE "Level one" (continuità)

Mogliano (5^A - 5^B)

GIOCOSPORT

Mogliano - Petriolo

VOLLEY NELLA SCUOLA

Mogliano - Petriolo

UN ORTO PER AMICO

Petriolo (2^A - 4^A)

CRESCERE CON LA MUSICA

Mogliano- Petriolo

INFIORATA

Mogliano (5^A-5^B)



SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI Mogliano -Petriolo
LA GIORNATA DELLA MEMORIA Classi 3^ Mogliano - Petriolo
LETTORATO DI INGLESE E DI FRANCESE Mogliano - Petriolo (Cl.2^ e 3^)
CERTIFICAZIONE INTERNAZIONALE KET Mogliano - Petriolo (cl.3^)
GIOCHI DELLA GIOVENTU' - GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI Mogliano - Petriolo
VIAGGIO NEL FUTURISMO Mogliano - Petriolo

Il Collegio dei Docenti si riserva la possibilità di integrare il presente piano e aderire ad eventuali ulteriori iniziative che dovessero pervenire nel corso dell'anno scolastico, qualora esse siano ritenute, dalla suddetta assemblea, conformi agli obiettivi del curriculum e alle finalità educativo-formative del P.O.F.

Capitolo IV

VERIFICA E VALUTAZIONE



1. La verifica

La verifica è la funzione che accompagna il processo di insegnamento-apprendimento per accertare i livelli di conoscenza, abilità, competenza raggiunti dagli allievi e per prendere le relative decisioni sia in ordine alla programmazione didattica di ciascuna classe sia per l'eventuale individualizzazione del percorso per alcuni alunni.

Verranno effettuate verifiche orali, scritte, pratiche e grafiche nelle materie che lo prevedono.

L'interrogazione orale, in particolare, rappresenta un immediato riscontro del lavoro didattico ed integra la spiegazione del docente, permettendo eventualmente di tornare a trattare o a chiarire eventuali argomenti svolti.

Le verifiche possono essere di vario tipo:

◇ *non strutturate:*

- Scritte (temi, commenti, riassunti, ricerche, relazioni, esercizi)
- Orali (interrogazioni, esposizioni)
- Pratiche (uso degli strumenti, applicazione degli strumenti, applicazione della teoria alla pratica)

◇ *semistrutturate*

- Risposte aperte
- Produzione di schemi
- Grafici

◇ *strutturate*

- Domande a scelta fissa
- Domande a scelta multipla
- Domande a risposta aperta
- Completamenti



Il risultato della verifica orale sarà comunicato e motivato alla fine dell'interrogazione per le prove scritte sarà comunicato in tempi brevi. Solo così, infatti, il giudizio potrà avere una immediata funzione di verifica sia per lo studente che per l'insegnante.

2. La valutazione

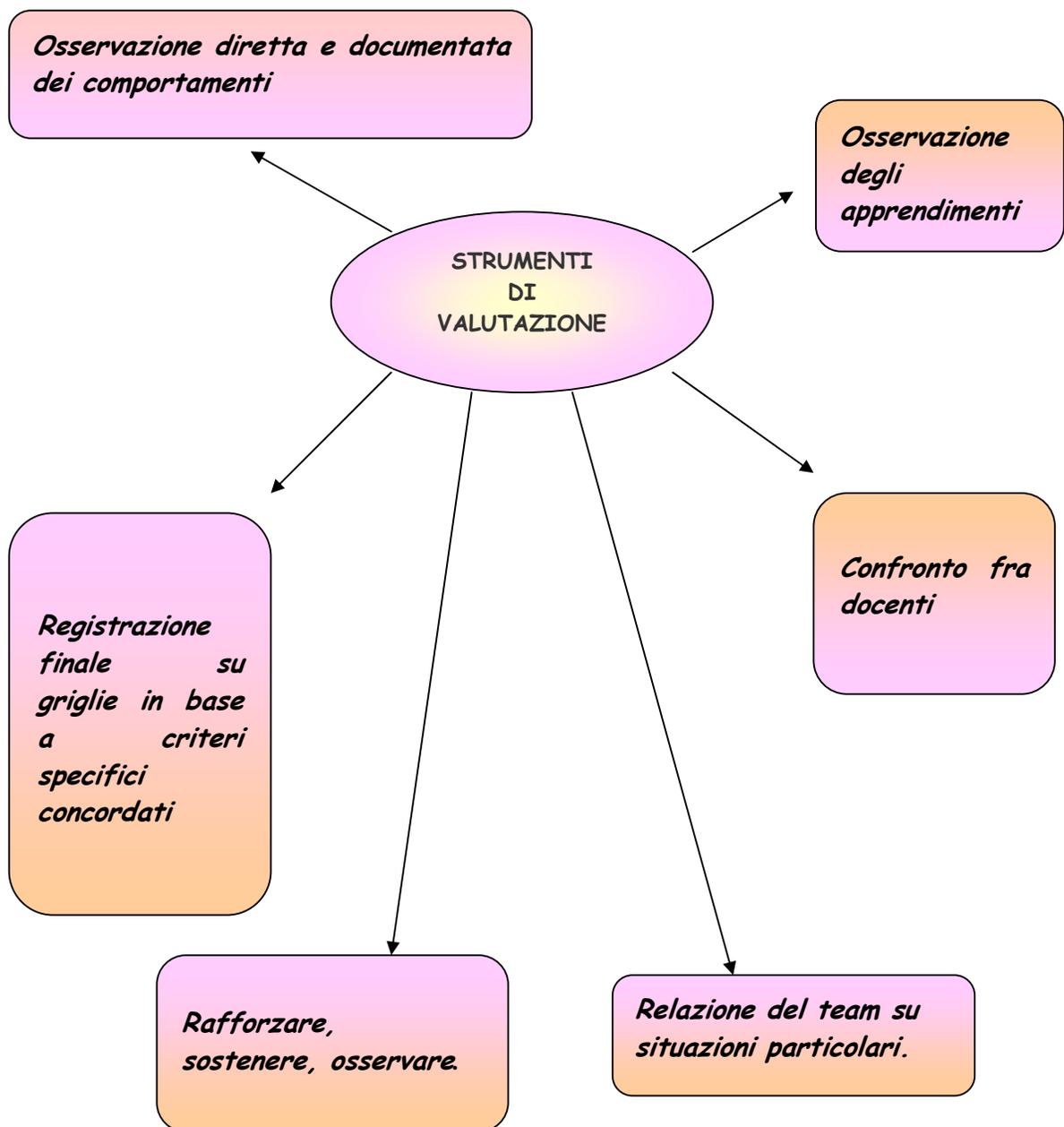
L'attività di valutazione è elemento fondamentale di qualsiasi attività che abbia uno scopo formativo, poiché consente di verificare se c'è stato apprendimento e in quale misura.

La valutazione soddisfa dunque un duplice interesse: quello del docente finalizzato a verificare l'efficacia del suo insegnamento e quello del discente finalizzato a verificare i progressi del suo apprendimento.

Nella *Scuola dell'Infanzia*, dove l'attività didattica ha un carattere necessariamente più aperto e informale, l'attività valutativa va riferita a capacità da affinare e potenziare e ad aspetti della crescita che vanno sostenuti e promossi e che non richiedono l'uso di particolari strumenti quali prove, test, esami. I Campi di esperienza non vanno dunque letti in una logica pre-disciplinare, come d'altra parte è necessario che la valutazione non si risolva in una superficiale lettura di tipo pseudo-psicologico. Ciò richiede alla Scuola dell'Infanzia il dovere di controllare attentamente i processi di apprendimento e di incentivarne la qualità.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il processo formativo dell'alunno viene valutato con la maggior obiettività ed oggettività possibile.



Nella Scuola primaria e secondaria di 1° grado si passa, necessariamente anche se con la dovuta gradualità, ad una valutazione che consenta di tenere sotto controllo l'evoluzione dei processi di apprendimento e di maturazione degli alunni.

La valutazione è dunque di tipo formativo, nel senso che è finalizzata a intervenire nei processi e a eliminare gli ostacoli di varia natura che condizionano l'apprendimento; è di tipo globale, in quanto investe gli aspetti dei comportamenti, degli atteggiamenti, delle relazioni, delle conoscenze e delle competenze; ed è, infine, individualizzata in quanto ogni alunno è valutato in funzione degli obiettivi programmati e dei progressi compiuti.

Per la valutazione degli alunni di recente immigrazione si rimanda all'**allegato 5**

La valutazione accompagna tutto l'iter formativo ed è articolata nei seguenti momenti:

- *Valutazione iniziale*: serve a definire la situazione di partenza di ciascun alunno e a individuare il percorso formativo più adatto al conseguimento degli obiettivi programmati. L'alunno e la famiglia vengono informati di questi primi esiti valutativi attraverso appositi colloqui programmati nella prima parte dell'anno.
- *Valutazione in itinere*: riguarda gli esiti delle prove somministrate agli alunni nei singoli ambiti disciplinari per verificare i livelli di apprendimento. Tali prove sono articolate per tipologia (colloqui, test, elaborati scritti, interrogazioni, lavori di gruppo, laboratori osservazioni, ecc.) e, se necessario, differenziate o graduate in modo da tener conto delle caratteristiche degli alunni.
- *Valutazione intermedia*: ha valore certificativo, in quanto viene riportata sul Documento di valutazione della scuola primaria e sulla Scheda personale dell'alunno della scuola secondaria. Su questi documenti sono riportati i giudizi sintetici riferiti agli ambiti disciplinari e alle discipline e il giudizio sul livello globale di maturazione.
- *Valutazione finale*: serve a verificare il rapporto tra gli obiettivi programmati e i risultati conseguiti al termine dell'anno scolastico.

Il Documento di valutazione e la Scheda personale dell'alunno riportano i voti e il giudizio globale nella Scuola primaria, i soli voti espressi in decimi nella Secondaria di primo grado e assumono anche il valore di Attestato.

PARAMETRI DI VALUTAZIONE

La valutazione degli alunni, intesa sia come verifica dei risultati sia come valutazione dei processi cognitivi, è formativa ed orientativa e sarà sempre preceduta da opportune prove di controllo/verifica effettuate nell'ambito degli specifici settori di apprendimento/insegnamento e sarà strettamente collegata alla programmazione educativa e didattica.

I Consigli di classe e Interclasse studieranno sistemi di riferimento il più possibile omogenei sia per elaborare le prove di verifica, sia per stabilire criteri di valutazione condivisi.

Gli *strumenti di verifica* saranno rappresentati da:

- questionari
- prove soggettive /oggettive
- prove pratiche
- test oggettivi
- colloqui con gli alunni (interrogazioni),

e saranno opportunamente integrati da osservazioni sistematiche significative.

I risultati delle verifiche periodiche saranno utilizzati ai fini della valutazione quadrimestrale per gli opportuni adeguamenti, oltre che per eventuali interventi di recupero e di sostegno.

I criteri di fondo della valutazione si baseranno su:

- Acquisizione delle conoscenze;
- Qualità delle conoscenze;
- Capacità espositive adeguate alla situazione comunicativa;
- Ordine, precisione e puntualità nella presentazione dei lavori;
- Impegno nell'esecuzione dei lavori;
- Capacità di lavorare in gruppo;
- Attenzione e partecipazione alle attività;
- Processo di maturazione individuale dalla situazione di partenza;
- Valorizzazione degli interessi, delle attitudini e potenzialità nelle diverse aree disciplinari.



In ottemperanza alla legge N. 169 del 30 ottobre 2008, *nella scuola primaria* gli alunni saranno valutati dall'equipe pedagogica di riferimento. La valutazione espressa in voti numerici (da 4 a 10) terrà conto del livello di conoscenza e del rendimento scolastico complessivo degli alunni nelle singole materie. Solo per l'insegnamento della religione cattolica resta la valutazione attraverso un giudizio sintetico formulato dal docente. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni. Il voto in condotta sarà espresso attraverso un giudizio dei docenti contitolari.

Nella *scuola secondaria di primo grado* gli studenti saranno valutati nelle singole materie con voti numerici (da 4 a 10), mentre l'insegnamento della religione cattolica continuerà ad essere valutato attraverso un giudizio sintetico. Per essere ammessi all'anno successivo, comunque, sarà necessario avere almeno 6 in ogni materia.

Per l'ammissione all'esame di Stato di terza gli alunni dovranno conseguire la sufficienza in tutte le materie, compreso il voto in condotta. In sede d'esame finale agli alunni particolarmente meritevoli che conseguiranno il punteggio 10/10 potrà essere assegnata la lode dalla Commissione che deciderà all'unanimità. Il voto in condotta nella scuola secondaria di primo grado sarà espresso con un voto numerico accompagnato da una nota di illustrazione e riportato anche in lettere in pagella.

Criteri generali di valutazione

Accanto al conseguimento degli obiettivi minimi la valutazione terrà conto dei seguenti criteri generali

contesto socio-culturale di appartenenza

assenze, note,
provvedimenti disciplinari in

crediti per tutte le
attività integrative

eventuale disagio non riconosciuto
ufficialmente e valutare di conseguenza

situazione di
partenza e
progressi in
relazione ad essa

Per gli alunni diversamente abili il riferimento alla situazione di partenza avrà carattere prevalente, senza escludere totalmente il raggiungimento di mete culturali e comportamentali che debbono essere individuate a seguito dell'analisi delle capacità degli stessi alunni.

Il Collegio dei docenti ha definito delle griglie, con abilità / conoscenze e competenze per ogni voto da attribuire (da 4 a 10) ed ha istituito una Commissione per rivedere e migliorare i criteri di valutazione e la corrispondenza tra detti criteri e le valutazioni numeriche, e per ridefinire i criteri delle certificazioni delle competenze per le classi quinte della Scuola Primaria e le classi terze della Scuola Secondaria di I grado.

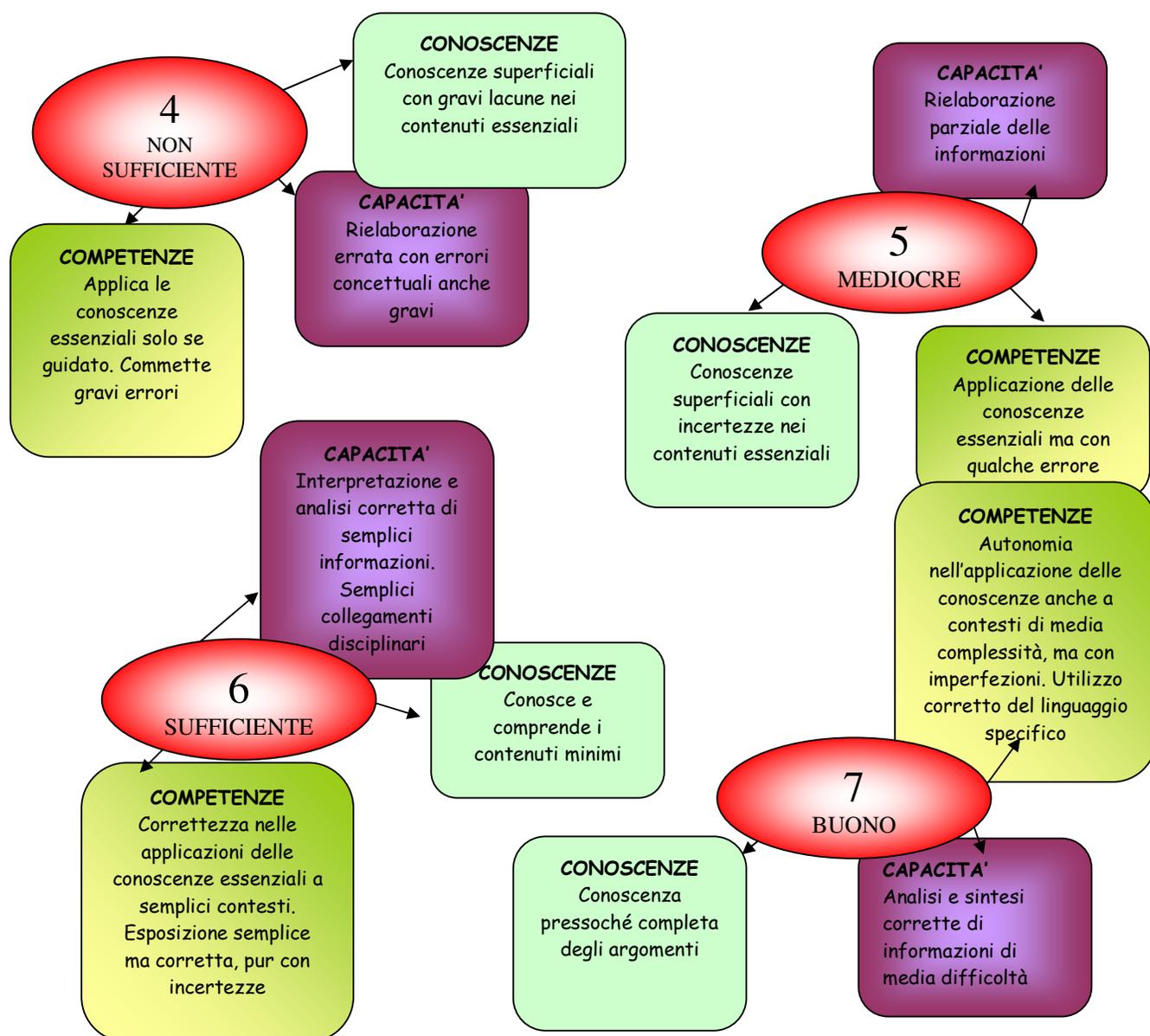
Scuola Primaria

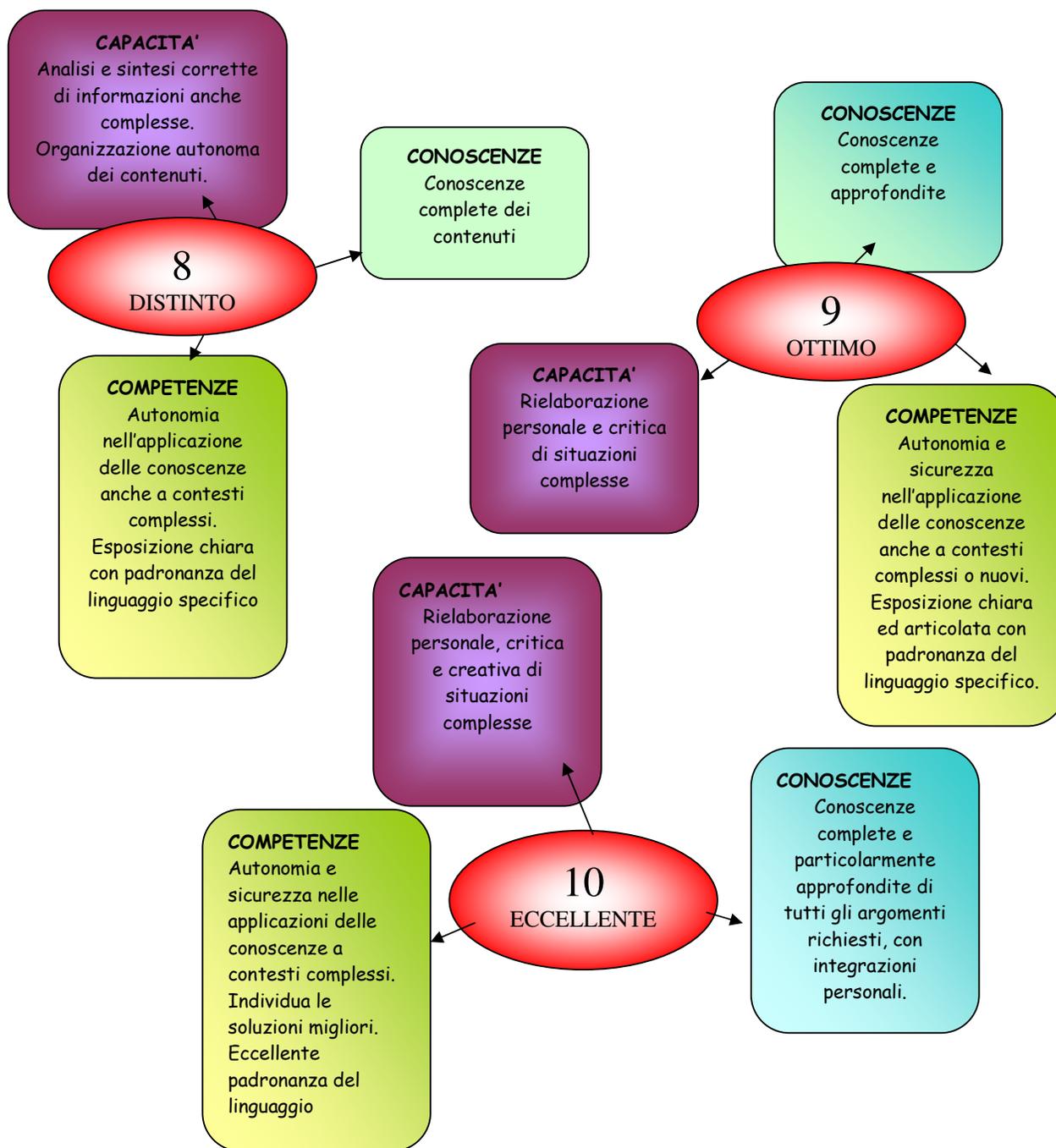
Corrispondenza voti, livelli/conoscenza/competenza/capacità

D.L. 1 settembre 2008, n° 137

Art. 3. Valutazione del rendimento scolastico degli studenti

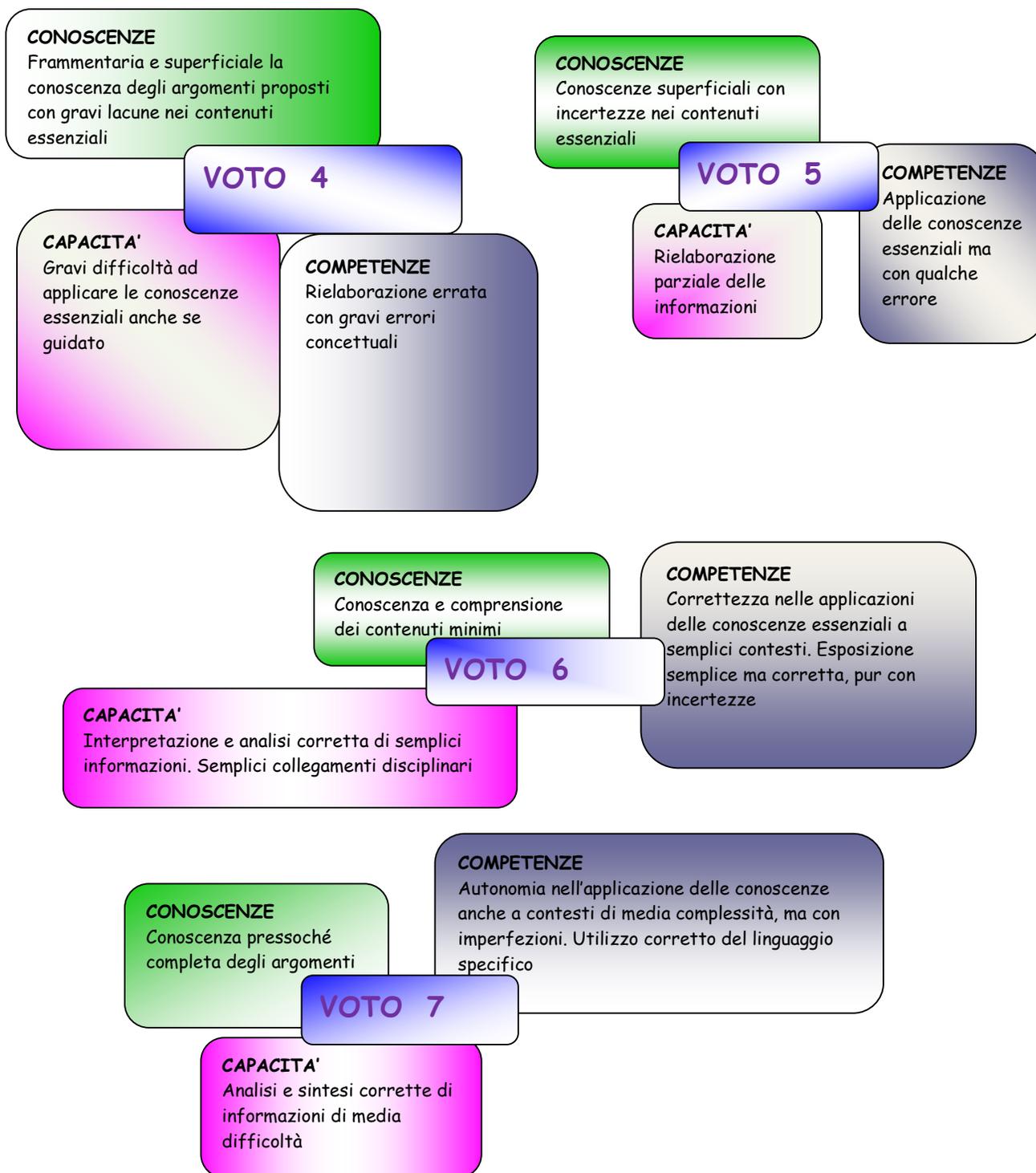
Dall'anno scolastico 2008/2009, nella Scuola Primaria e Secondaria di I Grado la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite sono effettuate mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi e illustrate con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.

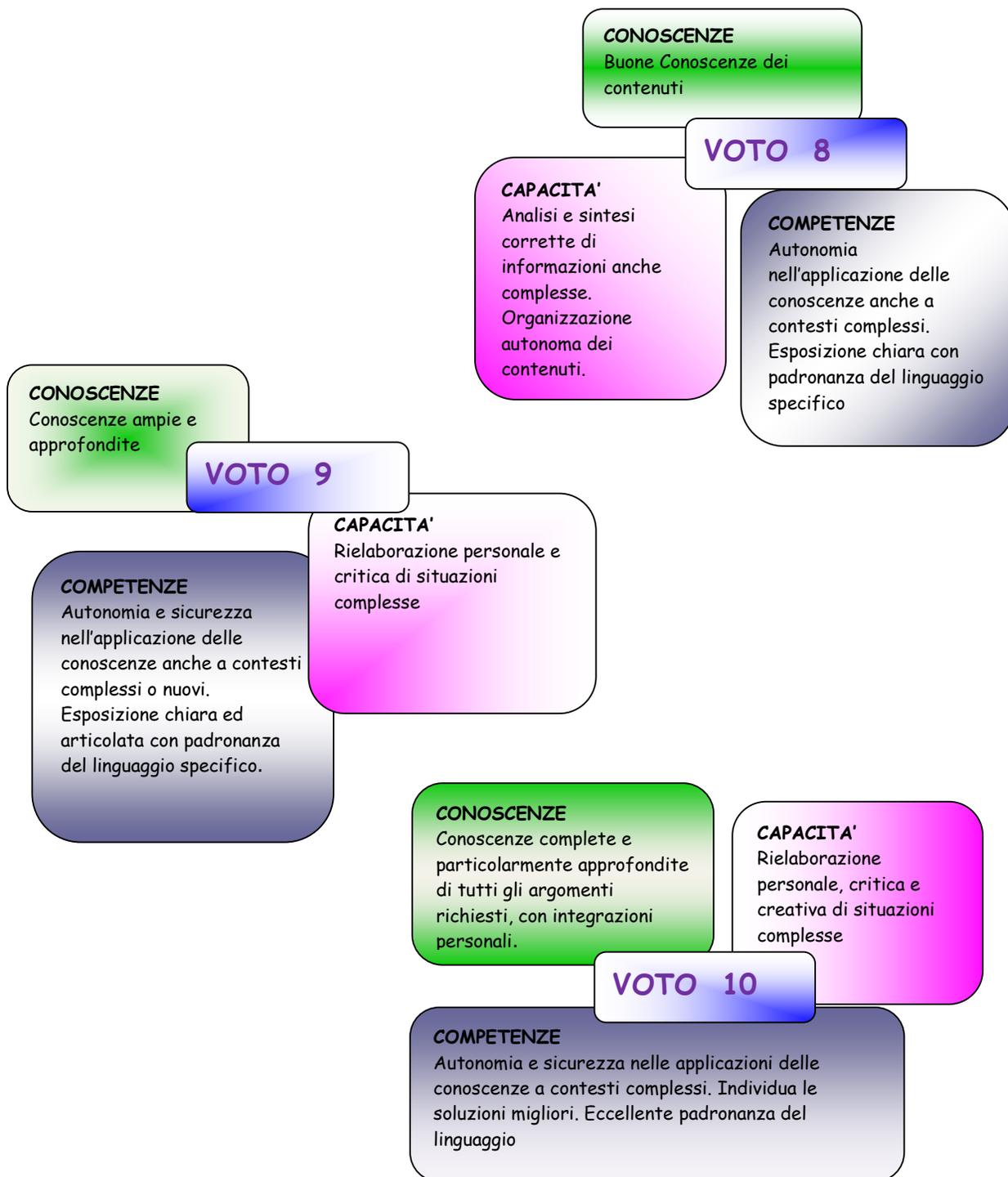




Scuola Secondaria

Corrispondenza voti, livelli/conoscenza/competenza/capacità





Considerato che la valutazione è finalizzata alla promozione integrale della personalità degli alunni e a rilevare il profitto conseguito dagli stessi secondo lo stile proprio a ciascun grado di scuola e le modalità che ad esso convengono, la non ammissione alla classe successiva è disposta sulla base dei seguenti criteri:

Scuola Primaria

- a. grave ritardo nella alfabetizzazione culturale e nello sviluppo personale e sociale dell'alunno;
- b. accertamento di ritardi nei risultati da conseguire in relazione agli obiettivi ed ai contenuti formativi minimi prescritti dai programmi e definiti nella programmazione didattica;
- c. valutazione della opportunità per il bambino di seguire processi di assimilazione, comprensione, produzione adeguati alla sua maturazione, nel rispetto della valorizzazione di modi e tempi di apprendimento.

Scuola Secondaria di Primo Grado

- a. Ai fini della validità dell'anno, in riferimento al Decreto Legislativo n° 59 del 19 febbraio 2004, per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale. Per casi eccezionali si possono stabilire motivate deroghe al suddetto limite.
- b. In base al Decreto-legge n. 137 art. 3 sono ammessi alla classe successiva, ovvero all'esame di Stato a conclusione del ciclo, gli studenti che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline. L'art. 2 del suddetto decreto, inoltre, stabilisce che la votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso e all'esame conclusivo del ciclo.

Il Consiglio di Classe potrà decidere all'unanimità o a maggioranza la non ammissione alla classe successiva in presenza di:

- Carenze gravi, anche limitate nel numero, che evidenziano per l'anno scolastico il mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati, nonostante gli interventi di recupero e/o le indicazioni fornite dagli insegnanti e che impediscono l'inserimento proficuo nella classe successiva;
- Espresso rifiuto di una o più discipline di studio;
- Insufficienze diffuse e talora gravi causate dal:
 - non aver colmato le lacune del/i precedente/i anno/i scolastico/i;
 - persistente disimpegno tenuto dagli allievi nonostante l'azione di motivazione dei Docenti;
- Disinteresse verso la scuola rilevabile dalle frequenti assenze segnalate anche alla famiglia;
- Cattiva condotta, scarsa frequenza, profitto insufficiente in tutte le aree disciplinari.



La valutazione del comportamento

Nella scuola primaria viene espressa collegialmente dai docenti contitolari della classe attraverso un giudizio formulato secondo le modalità deliberate dal Collegio dei Docenti, mentre nella scuola secondaria di primo grado è espressa collegialmente con voto numerico illustrato con specifica nota.

Fermo restando quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni, in materia di diritti, doveri e sistema disciplinare degli studenti nelle scuole secondarie di primo grado, in sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi dalle istituzioni scolastiche anche fuori della propria sede.

La valutazione del comportamento può determinare la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

Per i parametri di valutazione del voto di condotta si rimanda alle tabelle riportate.

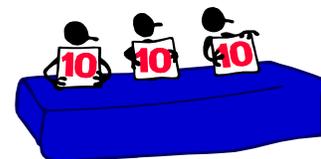
CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO (Scuola Primaria)

GIUDIZIO	SENSO DI RESPONSABILITA'	SOCIALIZZAZIONE	RISPETTO LOCALI E MATERIALE	PARTECIPAZIONE
insufficiente	Tiene un comportamento abitualmente non responsabile, sia in classe che nelle attività integrative extracurricolari.	Stabilisce rapporti conflittuali con gli adulti e i coetanei. Durante le lezioni crea motivi di disagio nella classe.	Adotta un comportamento che può essere causa di danni ai locali, alle attrezzature e al materiale didattico.	Mostra disinteresse per le attività proposte e disturba il lavoro altrui.
sufficiente	Tiene un comportamento non pienamente responsabile, sia in classe che nelle attività integrative extracurricolari.	Non sempre stabilisce rapporti sufficientemente corretti e rispettosi con gli adulti e i coetanei. Collabora solo a volte con i compagni	Non sempre usa correttamente i locali, le attrezzature e il materiale didattico	Partecipa alla vita scolastica con sufficiente attenzione ed interesse
buono	Tiene un comportamento generalmente responsabile, sia in classe che nelle attività integrative extracurricolari.	Stabilisce rapporti discretamente corretti e rispettosi con gli adulti e i coetanei. È integrato nel gruppo classe e collabora con i compagni	Mostra di saper fare uso corretto dei locali, delle attrezzature e del materiale didattico	Partecipa con un buon livello di interesse ed impegno alla vita scolastica
distinto	Tiene un comportamento responsabile, sia in classe che nelle attività integrative extracurricolari.	Stabilisce rapporti corretti e rispettosi con gli adulti e i coetanei. È positivamente integrato nel gruppo classe e collabora con i compagni	Mostra di saper fare uso corretto dei locali, delle attrezzature e del materiale didattico	Partecipa con interesse ed impegno a tutti gli aspetti della vita scolastica
ottimo	Si distingue per un comportamento consapevolmente responsabile, sia in classe che nelle attività integrative extracurricolari.	Stabilisce rapporti corretti e rispettosi con gli adulti e i coetanei. Interagisce in modo propositivo con i compagni durante l'attività didattica.	Mostra di saper fare uso corretto dei locali, delle attrezzature e del materiale didattico	Partecipa attivamente con entusiasmo e motivazione a tutti gli aspetti della vita scolastica

**CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO**

VOTAZIONE IN DECIMI	- SENSO DI RESPONSABILITA' - RISPETTO DELLE REGOLE	SOCIALIZZAZIONE	RISPETTO LOCALI E MATERIALE	- ATTENZIONE - PARTECIPAZIONE - IMPEGNO
5	Non sempre risponde alle sollecitazioni e agli interventi educativi	Tiene un comportamento irrispettoso nei confronti del personale e dei compagni	Dimostra scarso rispetto delle strutture e dei materiali scolastici e di quelli dei compagni	Frequenta discontinuamente e arriva frequentemente in ritardo. Disturba le lezioni e dimostra impegno incostante e una limitata collaborazione con il gruppo classe
6	Tiene un comportamento non pienamente responsabile, sia in classe che nelle attività integrative extracurricolari	Non sempre stabilisce rapporti corretti e rispettosi con adulti e coetanei. Collabora solo a volte con i compagni	Non sempre usa correttamente i locali, le attrezzature e il materiale didattico	Partecipa saltuariamente alla vita scolastica. Porta a termine le consegne in modo discontinuo. Presenta alcune ammonizioni e sospensioni a seguito di note disciplinari
7	Tiene un comportamento generalmente responsabile, sia in classe che nelle attività integrative extracurricolari	Stabilisce rapporti discretamente corretti con gli adulti e i coetanei. È integrato nel gruppo classe e collabora con i compagni	In genere utilizza correttamente i locali, le attrezzature e il materiale didattico	Partecipa alla vita scolastica. Porta a termine le consegne in modo autonomo ma non sempre accurato
8	Tiene un comportamento responsabile, sia in classe che nelle attività integrative extracurricolari.	Stabilisce rapporti corretti e rispettosi con gli adulti e i coetanei. È integrato nel gruppo classe e collabora con i compagni	Utilizza correttamente i locali, le attrezzature e il materiale didattico	Partecipa con interesse ed impegno alla vita scolastica. Porta a termine le consegne in modo autonomo e regolare
9	Tiene un comportamento pienamente responsabile, sia in classe che nelle attività integrative extracurricolari.	Stabilisce rapporti corretti e rispettosi con gli adulti e i coetanei. È positivamente integrato nel gruppo classe e collabora con i compagni	Utilizza correttamente e consapevolmente i locali, le attrezzature e il materiale didattico	Partecipa assiduamente con interesse ed impegno a tutti gli aspetti della vita scolastica. Porta a termine le consegne in modo autonomo ed accurato
10	Si distingue per un comportamento consapevolmente responsabile, sia in classe che nelle attività integrative extracurricolari	Stabilisce rapporti corretti e rispettosi con gli adulti e i coetanei. Interagisce in modo propositivo con i compagni durante l'attività didattica i compagni	Utilizza correttamente e consapevolmente i locali, le attrezzature e il materiale didattico	Partecipa attivamente, con entusiasmo e motivazione a tutti gli aspetti della vita scolastica. Porta a termine le consegne in modo autonomo, accurato e con apporti personale.

I giudizi inferiori alla sufficienza dovranno essere adeguatamente motivati e verbalizzati in sede di effettuazione dei Consigli di classe soprattutto in sede di scrutinio finale. Inoltre il D.S., in accordo con i docenti della classe, informerà la famiglia in merito alla condotta dei propri figli



Capitolo V

MODALITA' ORGANIZZATIVE

Organizzazione dell'Istituto

1 Orario Segreteria e apertura al pubblico



Dal lunedì al venerdì	7,30 - 14,00
Sabato	7,30 - 13,30
Martedì, mercoledì, venerdì	14,00 - 17,00

La Segreteria è aperta al pubblico durante l'orario di Ufficio, salvo eventuali eccezioni in relazione alle esigenze dell'istituzione scolastica e relativa utenza.

2 Scuola dell'Infanzia

- **Struttura settimanale dell'orario**

La Scuola dell'Infanzia funziona, di norma, 40 ore alla settimana, mediamente 8 ore al giorno, dal lunedì a venerdì.

I bambini alternano:

- Momenti di lavoro nella sezione, per gruppi di età
- Momenti di lavoro di intersezione, con compagni di tutte le età.

- **Orario delle lezioni**

Mogliano

orario sezioni

Sezione	Giorni	Orario
A-B-C	Dal lunedì al venerdì	dalle 8 alle 16.15

orario insegnanti

Sezioni	Turno	Orario
A-B-C	Antimeridiano	08.00 - 13.00
A-B-C	Pomeridiano	11.15 - 16.15

Petriolo

orario sezioni

Sezione	Giorni	Orario
Tutte	dal lunedì al venerdì	dalle 8. alle 16

orario insegnanti

Turno	Orario
Antimeridiano	08.00 - 13.00
Pomeridiano	11.00 - 16.00



- **Aree di apprendimento**

Le attività e i percorsi educativi che i bambini svolgono mirano al raggiungimento degli obiettivi e delle competenze suggeriti dalle indicazioni per il curricolo e sono relativi a diversi campi di esperienza.

È inoltre offerto, a chi se ne vuole avvalere, l'insegnamento della religione cattolica, e per i bambini di cinque anni l'insegnamento della lingua inglese.

- **Organizzazione degli insegnanti**

Ogni sezione è affidata a due insegnanti, le quali condividono le principali decisioni e ciò vale ancor più per i momenti in cui due docenti si trovano a lavorare insieme (compresenza)

ORGANIGRAMMA INSEGNANTI

		ORE SERV.							
		MOGLIANO			PETRIOL				
Posto Comune		A	B	C	A	B	C		
1.	ACHILLI GLORIA	25						T.I.	25
2.	BRECCIA RENATA		25					T.I.	25
3.	LUCHETTI SIMONA			25				T.I.	25
4.	PROCACCINI GIOVANNA		25					T.I.	25
5.	SAGRIPANTI ROSSELLA	25						T.I.	25
6.	TORRESI LAURA			25				T.I.	25
7.	FERRETTI FLAVIA					25		T.I.	25
8.	GENNARI MARIELLA				25			T.I.	25
9.	PROSPERI CLAUDIA				25			T.I.	25
10.	PALAZZETTI GIANCARLA					25		T.D	25
11.	PAZZELLI SIMONETTA						25.	T.D	25

Religione

1.	VESPASIANI FLAVIA	1,30	1,30	1,30	1,30	1,30	1,30	T.D	9
----	-------------------	------	------	------	------	------	------	-----	---

3. Scuola Primaria

Struttura settimanale dell'orario

Il modello orario è costituito per le classi organizzate a moduli (cl: 1^A-2^A-3^A-4^A-5^A) del plesso di Mogliano da 27 ore curricolari; l'orario è organizzato in 6 mattine, tre con 4 ore e tre con 5 ore.

L'orario delle classi a tempo pieno (corso B di Mogliano e le cinque classi di Petriolo) è organizzato in cinque giorni, dal lunedì al venerdì e le diverse attività sono distribuite tra mattina e pomeriggio tenendo conto dei ritmi e delle possibilità di attenzione dei bambini, soprattutto nelle prime classi.

Orario delle lezioni

Plesso	Tipologia	Classi	Periodo	Orario
"Luca Seri" MOGLIANO	Tempo pieno	Corso B	dal lunedì al venerdì	dalle 8.10 alle 16.10 (Pausa mensa 12.15/13.15)
	Modulo organizzativo	Corso A	lunedì-venerdì sabato martedì mercoledì giovedì	dalle 8.10 alle 12.10 dalle 8.10 alle 13.10
"Giovanni Ginobili" PETRIOLO	Tempo pieno	1 ^A - 2 ^A - 3 ^A - 4 ^A - 5 ^A	dal lunedì al venerdì	dalle 8.15 alle 16.15 (Pausa mensa 12.15/13.15)

Gli alunni che frequentano il tempo pieno sia a Mogliano sia a Petriolo e che sono prelevati dai genitori al termine delle lezioni antimeridiane, ritornano a scuola per le lezioni pomeridiane entro e non oltre le ore 14.00

Orario insegnanti

Come da orario delle classi.

- **L'organizzazione degli insegnanti (attività curricolari)**

Gli insegnanti nelle classi a tempo modulare sono organizzati per gruppi di lavoro ("equipe pedagogiche"), secondo le nuove norme; a partire dalla classe prima, vi è un insegnante prevalente in ogni classe, affiancato da almeno un altro collega; nelle classi a tempo pieno vi sono due docenti per classe. Agli insegnanti di classe si aggiungono eventuali specialisti di religione e di sostegno.

Gli insegnanti sono contitolari delle classi loro assegnate; la contitolarità implica la condivisione delle principali decisioni.

Al fine di concordare l'attività didattica gli insegnanti dedicano due ore (dalle 16.30 alle 18.30 di ogni martedì) alla programmazione settimanale.

- **Contemporaneità/compresenza/laboratori**

Nell'organizzazione dell'orario settimanale le ore di compresenza/contemporaneità, (mediamente dalle due alle quattro ore settimanali) sono destinate in parte alla sostituzione dei docenti assenti, le ore residue sono utilizzate per organizzare le attività di recupero e potenziamento.



Tempo scuola settimanale

CLASSI	DISCIPLINE	ORE MEDIE SETTIMANALI
PRIMA	IRC	2
	Italiano + Storia + Geografia	8 + 2
	Inglese	1
	Matematica + Scienze	7 + 2
	Tecnologia	1
	Musica	1
	Arte ed Immagine	1
	Educazione Fisica	1
SECONDA	IRC	2
	Italiano + Storia + Geografia	8 + 2
	Inglese	2
	Matematica + Scienze	7 + 2
	Tecnologia	1
	Musica	1
	Arte ed Immagine	1
	Educazione Fisica	1
TERZA	IRC	2
	Italiano + Storia + Geografia	7 + 4
	Inglese	3
	Matematica + Scienze + Tecnologia	6 + 2
	Musica	1
	Arte ed Immagine	1
	Educazione Fisica	1
	QUARTA	IRC
Italiano + Storia + Geografia		7 + 4
Inglese		3
Matematica + Tecnologia + Scienze		6 + 2
Musica		1
Arte ed Immagine		1
Educazione Fisica		1
QUINTA		IRC
	Italiano + Storia + Geografia	7 + 4
	Inglese	3
	Matematica + Tecnologia + Scienze	6 + 2
	Musica	1
	Arte ed Immagine	1
	Educazione Fisica	1

• ORGANIGRAMMA DEGLI INSEGNANTI

Primaria Mogliano

N°	DOCENTI	CLASSI (ore)										CONTR.	ORE SERV.
		1A	2A	3A	4A	5A	1B	2B	3B	4B	5B		

Posto Comune

1.	CANCELLIERI	MARTA							22					T.I.	22
2.	CATALINI	LOREDANA		10		10								T.I.	20
3.	CECI	PAMELA										19		T.I.	19
4.	CESETTI	CECILIA						21						T.I.	21
5.	ERCOLI	CINZIA							20					T.I.	20
6.	FALCONI	AGNESE									19			T.I.	19
7.	FERRETTI	MAURA	11	11										T.I.	22
8.	LAUTIZI	LAURA		4			2							T.I.	6
9.	LIVEROTTI	ROBERTA			12		10							T.I.	22
10.	LOMBI	PAOLA				14	2							T.I.	16
11.	LUCETTI	MARCELLA										22		T.I.	22
12.	MARTORELLI	SILVIA	13	3										T.I.	16
13.	NARDI	PAOLA									19			T.I.	19
14.	SANTINI	CRISTIANA			11		11							T.I.	22
15.	SANTUCCI	STEFANIA									22			T.I.	22
16.	STAFFOLANI	SIMONETTA									22			T.I.	22
17.	ZAMPUTI	MILENA						22						T.I.	22

Inglese

1.	CECI	PAMELA										3		T.I.	3
2.	CESETTI	CECILIA						1						T.I.	1
3.	ERCOLI	CINZIA							2					T.I.	2
4.	FALCONI	AGNESE									3			T.I.	3
5.	LOMBI	PAOLA				3	3							T.I.	6
6.	MARTORELLI	SILVIA	1	2	3									T.I.	6
7.	NARDI	PAOLA									3			T.I.	3

Religione

1.	CATALINI	LOREDANA				2								T.I.	2
2.	PAOLETTI	LUIGINA	2	2	2		2	2	2	2	2	2		T.D.	16

Primaria Petriolo

N°	DOCENTI						CONTR.	ORE SERV.
		1^	2^	3^	4^	5^		

Posto Comune

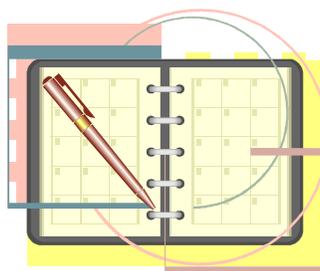
1.	BRACCI MONICA					22	T.I.	22
2.	CAMPETTI ANTONELLA	22					T.I.	22
3.	CENTIONI JOLANDA		22				T.I.	22
4.	COSTA SIMONA					19	T.I.	19
5.	FONTANAZZA CATERINA	21					T.I.	22
6.	GATTI MONICA				19		T.I.	20
7.	GIUBILEO CLAUDIA			19			T.I.	
8.	LISICZKA PAOLA			22			T.I.	22
9.	PISANI MARTA		20				T.I.	21
10.	SERI EMILIO				20		T.I.	20

Inglese

1.	COSTA SIMONA					3	T.I.	3
2.	FONTANAZZA CATERINA	1					T.I.	3
3.	GATTI MONICA				3		T.I.	2
4.	GIUBILEO CLAUDIA			3			T.I.	1
5.	PISANI MARTA		2				T.I.	1

i Religion

1.	SERI EMILIO				2		T.I.	2
2.	VESPASIANI FLAVIA	2	2	2		2	T.D.	8



4. Scuola Secondaria di Primo Grado

Il modello organizzativo è quello integrato di attività curricolari (30 ore), che consente opportunità formative valide sul piano dell'attività curricolare e compensativa, grazie ad un utilizzo organico ed intenzionale del monte ore docenti.

L'organizzazione del tempo scuola in tali classi è progettata per:

1. realizzare attività integrative non scisse da quelle curricolari
2. organizzare attività di recupero, consolidamento e approfondimento
3. attuare laboratori per piccoli gruppi di allievi
4. potenziare alcune discipline
5. favorire le abilità progettuali e operative degli alunni.



Orario delle lezioni

Mogliano:

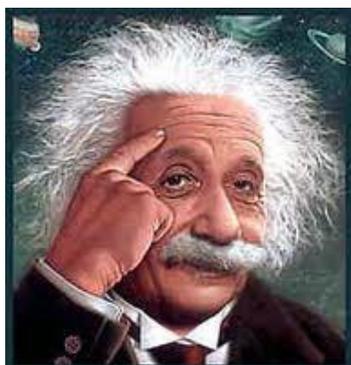
8,10 –13,10 dal lunedì al sabato.

Petriolo:

8,10 –13,10 dal lunedì al sabato.

Tempo scuola settimanale

MODULI	DISCIPLINE	ORE OBBL.
Classi { PRIME SECONDE TERZE	Italiano Storia Geografia	6 + 2 + 1
	Approfondimento linguistico	1
	Lingue Comunitarie	3 + 2
	Musica	2
	Arte e immagine	2
	Corpo movimento sport	2
	Matematica Scienze naturali e sperimentali	4 + 2
	Tecnologia	2
	IRC	1
	TOTALE ORE	



ORGANIGRAMMA DEGLI INSEGNANTI MOGLIANO

DOCENTI		CLASSI (ore lezione)							T. I. T. D.	ORE
		1°A	2°A	3°A	1°B	2°B	3°B	3°C		
A043 Materie Letterarie		10	10							
MELONI	MONICA								T. I.	20
PETRELLI	SILVANA				10		10		T. I.	20
PETRINI	LUCIA							6	T. I.	6
ERMINI	CRISTINA			9		9			T. I.	18
TIBURZI	CINZIA			1		1		4	T. I.	6
A245 Francese			2	2		2	2	2	T. I.	10
PIANESI	LAURA								T. I.	
A445 Spagnolo		2			2				T. D.	4
BECCACECI	LAURA								T. D.	
A345 Inglese		3	3	3	3	3	3		T. I.	18
GIBERTI	GIGLIOLA							3	T. D.	3
BECCACECI	LAURA								T. D.	
A059 Scienze Matematiche					6				T. D.	6
CRISOSTOMI	CARLA	6	6	6					T. I.	18
PERRONI	LETIZIA					6	6	6	T. I.	18
MONTEVERDE	SIMONE								T. I.	
A033 Educazione Tecnica		2	2	2	2	2	2	2	T. I.	14
CORRADINI	PAOLO								T. I.	
A028 Educazione Artistica		2	2	2	2	2	2	2	T. I.	14
DI STEFANO	RITA								T. I.	
A032 Educazione Musicale		2	2	2	2	2	2	2	T. I.	14
POMPEI	UMBERTO								T. I.	
A030 Educazione Fisica		2	2	2	2	2	2	2	T. I.	14
CARDUCCI	ANGELO								T. I.	
Religione		1	1		1	1			T. D.	4
IOMMI	MARCO			1			1	1	T. D.	3
PALINSKA	KAROLINA								T. D.	
Sostegno								18	T. D.	18
	MORICHETTI STEFANIA								T. D.	9
	DA NOMINARE								T. D.	
Attività alternativa alla religione cattolica									T. D.	4
	BECCACECI LAURA								T. D.	

PETRIOLO

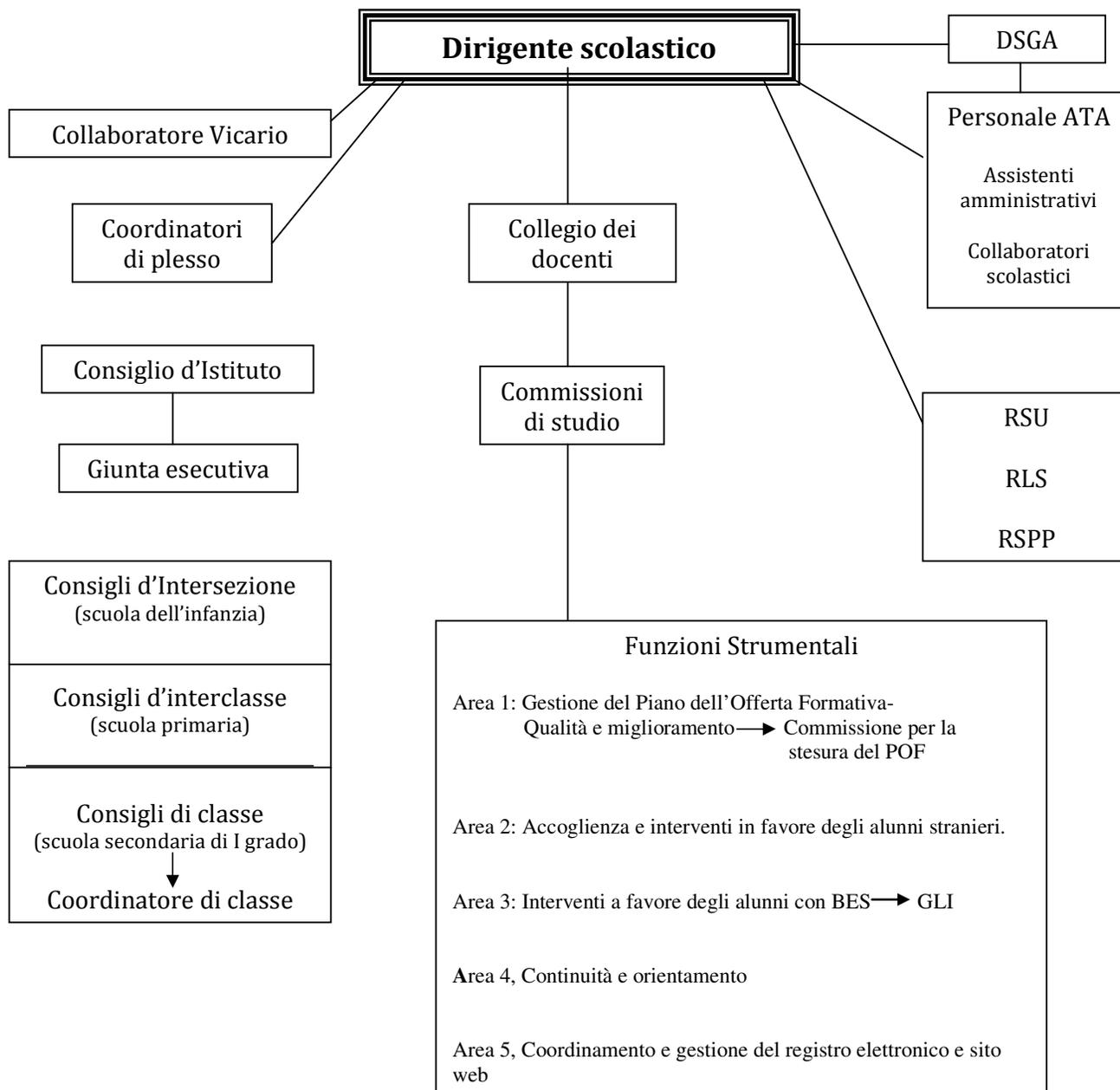


DOCENTI			CLASSI (ore lezione)			T.I. T.D.	ORE
A043 Materie Letterarie			1°	2°	3°		
1.	TROBBIANI	ANNA MARIA	9	9		T.I.	18
2.	TIBURZI	CINZIA	1	1	10	T.I.	12
A245 Francese							
1.	PIANESI	LAURA		2	2	T.D.	4
A345 Inglese							
1.	CECCHHI	PAOLA	3	3		T.I.	6
2.	BECCACECI	LAURA			3	T.D.	3
A445 Spagnolo							
1.	BECCACECI	LAURA		6		T.D.	2
A059 Scienze Matematiche...							
2.	CICCIOLI	SILVIA	6	6	6	T.I.	18
A033 Educazione Tecnica							
1.	CORRADINI	PAOLO	2	2	2	T.I.	6
A028 Educazione Artistica							
1.	DI STEFANO	RITA	2	2	2	T.D.	6
A032 Educazione Musicale							
1.	POMPEI	UMBERTO	2	2	2	T.I.	6
A030 Educazione Fisica							
1.	CARDUCCI	ANGELO	2	2	2	T.I.	6
Religione							
1.	MORO	CARLO		1	1	T.I.	2
2.	IOMMI	MARCO	1			T.I.	1
Sostegno							
1.	OFFIDANI	SERENA		6		T.I.	6

Capitolo VI

GESTIONE DELL'UNITA' SCOLASTICA

ORGANIGRAMMA DELLE RISORSE UMANE



FUNZIONIGRAMMA

DENOMINAZIONE	PRINCIPALI FUNZIONI
D.S.	Prof. Lauretta Corridoni Dirige, coordina e promuove le principali attività dell'I.C.S.
PRIMO COLLABORATORE	Prof. Paolo Corradini Sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza o di impedimento Inoltre, gli sono attribuite le seguenti deleghe: <ul style="list-style-type: none"> - rapporti con alunni e famiglie in assenza del D.S. - rapporti con enti ed associazioni esterne per l'organizzazione e la gestione delle attività programmate - assistenza organizzativa e supporto ai docenti della scuola media per l'attuazione delle attività programmate - collaborazione costante con il D.S. attraverso l'informazione e la cooperazione nella ricerca delle soluzioni.
COLLABORATORI DI PLESSO	Scuola dell'Infanzia "Adriani" - Mogliano: ins. Simona Luchetti . Scuola dell'Infanzia "Savini" – Petriolo: ins. Mariella Gennari . Scuola Primaria "Seri" – Mogliano: ins. Stefania Santucci . Scuola Primaria "Ginobili" – Petriolo: ins. Emilio Seri . Scuola Secondaria 1°grado "Giovanni XXIII" – Mogliano: prof. Paolo Corradini Scuola Secondaria 1°grado "M. Martello" – Petriolo: prof.ssa Annamaria Trobbiani . Hanno funzioni organizzative: orari, presenze/assenze docenti, accoglienza nuovi insegnanti, comunicazioni con il territorio; sono i referenti per gli altri docenti, raccolgono e coordinano i progetti; coordinano in caso di necessità, l'evacuazione dalla sede
FUNZIONI STRUMENTALI	<ul style="list-style-type: none"> - Pamela Ceci, area 1, Gestione del Piano dell'Offerta Formativa- Qualità e miglioramento - Marcella Luchetti, area 2, Accoglienza e interventi in favore degli alunni stranieri. - Stefania Morichetti, area 3, Interventi a favore degli alunni con BES - Letizia Perroni, area 4, Continuità e orientamento - Monteverde Simone, area 5, Coordinamento e gestione del registro elettronico e sito web
D.S.G.A	Bruno Ercoli . Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativi – contabili; svolge funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati del personale ATA, posto alle sue dirette dipendente.
ASSISTENTI AMM.VI	Caponi Giovanna, Pediconi Roberta, Sbrega Cavalieri Rossella . Eseguono attività lavorativa richiedente specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure anche con l' utilizzazione di strumenti informatici.
COLLABORATORI SCOLASTICI	Addetti ai servizi generali della scuola con il compito di accoglienza e sorveglianza degli alunni e del pubblico; di collaborazione con i docenti; di sorveglianza generica sui locali scolastici.
COLLEGIO DEI DOCENTI	Composto da tutti i docenti dell'Istituto Ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico Delibera l'adozione di libri di testo e di sussidi didattici Promuove e adotta iniziative di sperimentazione e di aggiornamento Stabilisce criteri generali relativi all'adattamento dell'orario delle lezioni, delle attività scolastiche Si articola al proprio interno con i collegi dei docenti per ordine di scuola, in commissioni e referenti.
STAFF DI DIREZIONE	Composto dal D.S., dai Collaboratori, dalle F.S., dal DSGA Collabora con il D.S. per la gestione organizzativa e didattica con affidamento di deleghe specifiche

<p>CONSIGLI DI INTERSEZIONE, INTERCLASSE O CLASSE</p>	<p>Composto da docenti e/o genitori Formula al Collegio Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica ed a iniziative di sperimentazione. Con la sola presenza dei docenti: realizzazione coordinamento didattico, programmazione, valutazione. Con la presenza anche dei genitori: attività para-extra scolastiche, informazione sull'andamento del lavoro comune</p>
<p>COORDINATORI DI CLASSE</p>	<p>Costruiscono il progetto di classe, verificano le combinazioni tra le varie discipline, coordinano la programmazione, curano il monitoraggio dei progetti in corso, parlano con gli operatori e con i genitori a nome del consiglio di classe. <u>Sede di Mogliano</u> 1 A: Perroni 2 A: Meloni 3 A: Ermini 1 B: Pompei 2 B: Monteverde 3 B: Petrelli 3 C: Petrini <u>Sede di Petriolo</u> 1 A: Ciccioi 2 A: Trobbiani 3 A: Tiburzi</p>
<p>COMMISSIONI</p>	<p>Commissione GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione): Stefania Morichetti (coordinatore) - Claudia Giubileo - Annamaria Trobbiani oltre alle componenti esterne. Commissione accoglienza alunni stranieri: Marcella Luchetti (coordinatore) – Renata Breccia – Monica Bracci – Gigliola Giberti</p>
<p>CONSIGLIO D'ISTITUTO</p>	<p>Membro di diritto: Dirigente scolastico Presidente: Giovanna Giuli Vicepresidente: Paola Trivella Componente docenti: Simone Monteverde, Claudia Prosperi, Marcella Luchetti, Emilio Seri, Annamaria Trobbiani, Renata Breccia, Paolo Corradini, Marta Cancellieri Componente Ata: Sonia Sergolini, Graziano Morichetti Componente genitori: Johnny Repupilli, Michela Minnicucci, Giuseppe Lorica, Alessandro Quarchioni, Saela Ciccioi, Martina Luchetti Compiti: <ul style="list-style-type: none"> • Delibera i regolamenti interni all'Istituto • Adotta il P.O.F. • Delibera l'acquisto, il rinnovo e la conservazione di attrezzature e sussidi • Esprime pareri sull'andamento generale, didattico, amministrativo dell'Istituto </p>

Alle figure di sistema , ai fiduciari dei plessi e ai referenti delle commissioni si aggiungono altre figure con delega del Dirigente Scolastico per specifici incarichi:

- esperto esterno per coordinare le attività relative alla sicurezze della scuola, alla formazione del personale e alle attività didattiche volte a sensibilizzare gli alunni alle problematiche relative alle emergenze del territorio (D.Lgs 81/2008)
- docenti responsabili delle attrezzature e alla gestione dei laboratori
- docenti responsabili per il materiale audiovisivo in dotazione alla scuola



Capitolo VII

INFORMAZIONE E TRASPARENZA

L'importanza del coinvolgimento dei genitori in un Piano dell'Offerta Formativa che accompagna l'alunno dall'infanzia fino all'adolescenza, permettendo allo stesso di personalizzare il suo percorso formativo, induce la scuola a sperimentare continuamente nuove forme di comunicazione.

Già da alcuni anni abbiamo messo a punto un sistema di comunicazione costante, tramite avvisi, su tutte le notizie di interesse generale e individuale.

Al riguardo il nostro sito WEB (www.icg23mogliano.gov.it) è continuamente aggiornato e potenziato, ed è un valido strumento per informare i visitatori sulle attività dell'Istituto, per animare il dibattito culturale sui problemi complessivi della scuola, per favorire la documentazione e lo scambio di esperienze didattiche.



1. Informazione all'utenza

La scuola assicura inoltre nell'atrio di ingresso della sede centrale spazi ben visibili all'informazione, in particolare sono predisposti: albi di scuola; bacheca sindacale; bacheca RSU.

Presso l'ingresso e presso gli uffici sono presenti operatori scolastici in grado di fornire all'utenza le prime informazioni per la fruizione del servizio.

La scuola garantisce l'elaborazione e la pubblicazione dei seguenti documenti (reperibili al link "Albo" del nostro sito web):

- **Piano dell'Offerta Formativa:** contiene le scelte educative ed organizzative e i criteri di utilizzazione delle risorse e costituisce un impegno per l'intera comunità scolastica.

Al POF sono allegati ogni anno:

1. *Il calendario scolastico*
 2. *il calendario di massima delle riunioni (Piano annuale delle attività):*
 3. *le modalità di comunicazione con studenti e genitori con riferimento agli incontri con i docenti di mattina e di pomeriggio (prefissati e/o per appuntamento);*
- **Regolamento d'Istituto:** comprende, in particolare, le norme relative alla vigilanza sugli alunni; al comportamento degli alunni e regolamentazione di ritardi, uscite, assenze, giustificazioni, al funzionamento degli organi collegiali; alle modalità di convocazione e di svolgimento delle assemblee di sezione/interclasse/classe, organizzate dalla scuola o richieste dai genitori, all'uso degli spazi, dei laboratori e della biblioteca; alla conservazione delle strutture e delle dotazioni; alla realizzazione di viaggi, gite, visite d'istruzione;
 - **Carta dei servizi:** esplicita i principi fondamentali ai quali è ispirata l'attività della scuola, le caratteristiche e i fattori di qualità dei servizi, gli standard di qualità e di quantità cui dovranno tenere le attività della struttura organizzativa
 - **Patto educativo di corresponsabilità:** è uno strumento di trasparenza attraverso il quale i Docenti esprimono la propria proposta formativa, gli Alunni sono progressivamente resi consapevoli e partecipi del progetto educativo e didattico che la scuola elabora per loro, le Famiglie conoscono ed esprimono pareri sull'offerta formativa e collaborano alle attività proposte.



2. Rapporti con le famiglie

Una scuola che si propone come servizio pubblico non può prescindere dall'identificare la propria utenza, dal rappresentarsene i bisogni, dal riconoscerne i diritti, di sollecitarne ed accoglierne le proposte.

La famiglia entra nella scuola quale rappresentante degli alunni e come tale partecipa del contratto educativo condividendo responsabilità e impegni nel rispetto reciproco di competenze e ruoli.

È compito dell'istituzione scolastica:

- Formulare le proposte educative e didattiche,
- Fornire in merito ad esse, informazioni chiare e leggibili,
- Valutare l'efficacia delle proposte
- Rendere conto periodicamente degli apprendimenti dei singoli alunni e del loro progredire in ambito disciplinare e sociale,
- Individuare le iniziative tese al sostegno e al recupero dei soggetti in situazione di handicap, svantaggio, disagio, difficoltà,
- Esplicitarne le modalità, la frequenza, la durata.



L'informazione deve scorrere in canali e luoghi rinnovati.

Riteniamo che i momenti assembleari rispondono alle esigenze di dibattito, di proposizione, di confronto culturale. Sono il luogo privilegiato per la costruzione di un valore comune e condiviso. La scuola si impegna a facilitarne e diffonderne la pratica.

Ai *colloqui individuali* si attribuisce una funzione primaria per la raccolta di tutte le conoscenze necessarie all'elaborazione di un'immagine relazionale del bambino al di fuori del contesto scolastico:

- Per comunicare, in un clima disteso e nei modi più accessibili, la situazione socio-affettiva e conoscitiva del bambino;
- Per costruire, con le famiglie, possibili itinerari per il superamento delle difficoltà;
- Per l'arricchimento dei campi esperienziali del bambino.

La famiglia, chiamata a stipulare questa sorta di *patto educativo*, si impegna, per conto, a:

- Intervenire alle assemblee e alle riunioni di plesso o di circolo che si ritenga necessario indire;
- Tenersi informata e al corrente delle iniziative della scuola;
- Discuterle e contribuire al loro arricchimento e alla loro realizzazione sia sul piano ideativi che operativo;
- Sostenere gli alunni nel mantenimento degli impegni assunti a scuola;
- Partecipare ai colloqui individuali;
- Cooperare perché a casa e a scuola il bambino ritrovi atteggiamenti educativi analoghi (PUR consapevoli e rispettosi dell'assoluta specificità della relazione interparentale).

A tal fine si ritiene opportuno concordare tra insegnanti e genitori modalità di relazione improntate a: chiarezza, collaborazione basata sulla fiducia, trasparenza, dialogo, rispetto delle scelte e delle competenze reciproche nei propri ambiti.

La scuola si impegna a favorire le occasioni di incontro e di collaborazione con le famiglie e ad accettare il loro contributo a livello individuale e di gruppo in più modi. Di seguito vengono riportate le occasioni più significative:

- **Programma di accoglienza** per i genitori delle classi prime dei diversi ordini di scuola. Tale progetto è finalizzato a conoscersi e a far conoscere il progetto educativo-didattico.
- **Incontri scuola-famiglia:** sono articolati in individuali e di gruppo, per la presentazione del Curricolo e delle attività opzionali, incontri per un confronto sul Contratto formativo, incontri per la consegna della Scheda personale dell'alunno, assemblee di classe, Consigli d'intersezione, d'interclasse e di classe aperti ai rappresentanti dei genitori, Consiglio d'Istituto con rappresentanti dei genitori e pubblico
- **Attività di formazione** dei genitori su problematiche educative.
- **Momenti comunitari**, costituiti da rappresentazioni e spettacoli, feste, premiazioni, manifestazioni sportive, in occasione dei quali i genitori possono svolgere un importante ruolo di supporto.
- **Diario scolastico**, anche quest'anno è stato distribuito gratuitamente a tutti gli alunni della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria, quale strumento di comunicazione con la famiglia.



Sentiamo infine la sincera necessità di invitare i genitori – qualora ne avvertano l'esigenza (che auspichiamo) – a considerare l'Istituto come luogo di aggregazione e di scambio finalizzato allo sviluppo umano e culturale condiviso, e a richiedere l'utilizzo degli spazi a disposizione nei vari plessi, attraverso i loro rappresentanti per potersi incontrare, fare gruppo, confrontarsi, partecipando, così, da protagonisti e non da spettatori, alla crescita ed al miglioramento dell'intero processo educativo dei propri figli, nel solco dell'art. 30 della nostra Costituzione che assegna ai genitori un ruolo primario dell'educazione e dell'istruzione degli stessi.

3. Scuola e Sicurezza

Riferimenti legislativi: *Dlgs 81/2008*

L'Istituto ha attivato un Servizio di Prevenzione e Protezione per studiare la problematica relativa alla sicurezza e alla valutazione dei rischi presenti nei vari Plessi dell'Istituto.

Tenendo conto delle norme di riferimento, si è proceduto a predisporre:

- Documento di valutazione dei rischi
- Piano di evacuazione
- Percorsi di formazione e informazione del personale e degli alunni.

Il Consiglio di Istituto ha individuato lo Studio Matricardi Pietro, quale impresa per la realizzazione di tutti gli adempimenti in materia di sicurezza sul lavoro, come previsto dalla normativa vigente.

Nel corso dell'anno scolastico, in ogni plesso si tengono prove di evacuazione che simulano casi di incendio, eventi sismici, situazioni di emergenza e allenano gli alunni a seguire i percorsi che permettono di raggiungere le aree di sicurezza. Periodicamente i responsabili della sicurezza effettuano controlli su strutture, procedure e dotazioni, tenendo conto della normativa vigente. I docenti e il personale ATA dell'intero Istituto seguono periodicamente corsi di aggiornamento sulla sicurezza.

Referenti nei plessi

In ogni plesso sono nominati:

- ✓ Preposti alla Sicurezza
- ✓ Addetti al Servizio di Prevenzione Incendi
- ✓ Addetti al Primo Soccorso

4. Scuola e Privacy

Riferimenti legislativi: *Legge n. 675 del 31 dicembre 1996, D.LGS. n. 196 del 30 giugno 2003*



recante il Codice in materia di protezione di dati personali, e segnatamente gli artt. 33 e ss., nonché l'allegato B del suddetto D.lgs., contenente il Disciplinary tecnico in materia di misure minime di sicurezza; Regolamento recante identificazione dei dati sensibili e giudiziari trattati e delle relative operazioni effettuate dal Ministero della Pubblica Istruzione, emanato con *D.M. n.305 del 7.12.2006*.

Per le sue finalità istituzionali, la scuola tratta dati personali, sia comuni che sensibili o giudiziari, di studenti, genitori, personale dipendente e fornitori.

Entro il 31 marzo di ciascun anno la scuola adotta il **Documento Programmatico** sulla Sicurezza al fine di mettere in atto le misure di sicurezza per tutelare i dati personali oggetto di trattamento, fornisce una individuazione dei criteri tecnici ed organizzativi per la protezione delle aree e dei locali interessati a misure di sicurezza e dei criteri per assicurare l'integrità dei dati da adottare per il trattamento dei dati personali effettuato dal personale dell'istituto.

I dati su supporto cartaceo sono conservati negli armadi degli uffici: amministrativo, del personale, didattica alunni, ufficio tecnico e nella stanza del protocollo, nella stanza denominata archivio corrente.

I dati acquisiti attraverso il protocollo riservato sono conservati nella cassaforte dell'ufficio del dirigente scolastico. I dati su supporto elettronico sono conservati negli archivi elettronici del server, posizionato nell'ufficio del D.sga. Ogni postazione e il server sono dotati di una password personale che cambia automaticamente ogni 3 mesi.

Per "dati sensibili" si intende:

dati personali idonei a rivelare l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni o carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, nonché i dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale.

5. Procedure di accesso agli atti

In caso di reclamo per atti compiuti dall'amministrazione scolastica, come da legge n.241 del 7 Agosto 1990 e successive modifiche e integrazioni, i genitori degli alunni hanno diritto di accedere ai documenti riguardanti i loro figli, previa richiesta motivata e pertinente inoltrata al Dirigente Scolastico, in qualità di legale rappresentante dell'istituto.

Nella domanda vanno indicati: nome e cognome del richiedente, indirizzo e recapito telefonico, documenti richiesti. La fotocopia dei documenti forniti dalla scuola è soggetta all'imposta di bollo.

6. RSU

RSU vuol dire Rappresentanza Sindacale Unitaria. E' un organismo sindacale che esiste in ogni luogo di lavoro pubblico e privato ed è costituito da non meno di tre persone elette da tutti i lavoratori iscritti e non iscritti al sindacato. Chi è eletto nella RSU rappresenta le esigenze dei lavoratori e li tutela collettivamente, controllando l'applicazione del contratto o trasformando in una vertenza un particolare problema. La rappresentanza RSU all'interno della scuola concorda con il D.S. il "Contratto integrativo di Istituto".

Capitolo VIII

LE COLLABORAZIONI



1. Rapporti con il territorio

La visibilità territoriale dell'Istituto Comprensivo – rafforzata anche dall'unicità degli Organi di gestione – mette la scuola in una posizione di ascolto della domanda educativa, espressa dalla comunità e dagli utenti, e di lettura dei bisogni sociali e culturali.

Gli operatori scolastici dell'Istituto Comprensivo Giovanni XXIII desiderano pertanto sia qualificare la nostra scuola come luogo di produzione e di fruizione di attività culturali al servizio della popolazione di Mogliano e Petriolo, sia offrire opportunità più ampie di quelle consentite dalle sole risorse interne.

In questo sforzo gioca un ruolo decisivo la presenza attiva non solo delle Amministrazioni Comunali, ma anche delle altre organizzazioni pubbliche e private presenti sul territorio.

1.a Raccordo fra istituzioni scolastica ed Enti Locali

La nostra Istituzione scolastica è proiettata ad intessere e/o consolidare una rete di rapporti sul territorio con gli Enti Locali, le Associazioni, le altre scuole, le agenzie formative, le Università degli Studi, l'Ufficio Scolastico Regionale, l'Ufficio Scolastico Provinciale, al fine di realizzare gli aspetti preminenti dell'autonomia organizzativa, didattica e gestionale riconosciuta alla scuola.

I rapporti fra l'Istituzione Scolastica e gli altri soggetti territoriali sono pertanto improntati alla massima collaborazione allo scopo di:

- promuovere un impiego efficace ed integrato delle risorse umane che gli EE.LL. mettono a disposizione delle scuole (personale per assistenza ai soggetti con handicap, operatori in servizio civile, ecc..)
- promuovere un impiego integrato del nostro personale ausiliario per una gestione razionale ed efficace in via prioritaria dei servizi di assistenza agli alunni in situazione di handicap e in via subordinata dei servizi di refezione scolastica
- realizzare un impiego efficace ed integrato delle risorse finanziarie che gli EE.LL. mettono a disposizione delle scuole, per assicurare il diritto allo studio
- promuovere un uso integrato delle strutture scolastiche anche al di fuori degli orari di lezione per attività sportive e culturali di interesse generale

Comune di Mogliano:

- Corso di inglese per la scuola dell'Infanzia;
- Giornata della Shoah;
- Consiglio comunale dei ragazzi;
- Mediazione linguistica;
- L'Infiorata;
- Progetto Giocosport;
- Progetto Musica.

Comune di Petriolo:

- Giornata della Shoah;
- Consiglio Comunale dei Ragazzi;
- Corso di inglese per la Scuola dell'Infanzia;
- Progetto Giocosport;
- Progetto Musica.

ASUR n. 9 di Macerata

- Servizio di neuropsichiatria infantile;
- Consultorio familiare;
- Servizio di medicina scolastica;
- Servizio di prevenzione;
- Servizio di igiene e profilassi;
- Consulenza alunni BES.

Ambito territoriale n. 15 - Macerata

- Progetti di prevenzione.

1.b Raccordo con organismi associativi (pubblici e privati)

L'istituzione scolastica promuove in ogni forma possibile il raccordo e la collaborazione con le Associazioni culturali e sportive del territorio allo scopo di

- Mettere a disposizione degli alunni proposte didattiche ed educative ampie e al tempo stesso integrate e congruenti con le linee-guida indicate nel presente Piano
- Valorizzare le competenze professionali di quanti operano all'interno delle Associazioni
- Valorizzare l'opera di volontariato dell'associazionismo

Associazioni sportive e culturali del territorio



- Attività sportiva
- Avviamento alla pratica sportiva
- Collaborazione in attività integrative ed extracurricolari

Banda Musicale “Città di Petriolo”

- Propedeutica musicale



ANFFAS di Macerata –

Istituto di Riabilitazione “Santo Stefano” di Macerata

- Consulenza alunni diversamente abili

Associazione culturale Toscanini

- Progetto musica (Infanzia)

Progetto “Nati per leggere”

- Progetto scuola dell’Infanzia

1.c Raccordo con le altre Istituzioni Scolastiche e formative

Per raggiungere gli obiettivi previsti dal Piano dell'offerta formativa l'Istituzione Scolastica può stipulare accordi, intese e convenzioni con altre scuole del territorio.

Tali accordi sono finalizzati in particolar modo a:

- promuovere un pieno utilizzo delle risorse umane a disposizione di ogni istituzione scolastica
- promuovere scambi fra le scolaresche
- realizzare progetti didattici comuni



Gli accordi possono prevedere forme integrate di partecipazione finanziaria alle spese inerenti la realizzazione dei progetti.

La nostra Istituzione scolastica ha stipulato accordi, intese e convenzioni con l’Università di Macerata, con i Centri di formazione professionale riconosciuti dalla Regione e con le Istituzioni scolastiche del I e II ciclo di istruzione, allo scopo di promuovere attività di ricerca didattica e iniziative congiunte di formazione e di tirocinio.

- Università di Macerata
- Università di Urbino
- I.P.I.A. “Corridoni” di Corridonia
- I.C. “Tacchi” di San Severino Marche
- I.C. Colmurano
- I.C. “Manzoni” di Corridonia
- D.D. Corridonia
- I.T.A. “Garibaldi” di Macerata
- I.T.A.S. – “P.M. Ricci” di Macerata



Capitolo IX

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

La scuola sta cambiando e i processi organizzativi stanno, conseguentemente, diventando sempre più complessi. Il nuovo sistema formativo richiede ai docenti una nuova professionalità: si è sempre più convinti che una buona scuola, e quindi gli esiti formativi degli studenti, dipendano moltissimo dalla qualità degli insegnanti e che una buona professionalità si misuri anche dalla qualità della formazione.

Gli insegnanti dell'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" sono consapevoli che la scuola dell'autonomia passa necessariamente attraverso la qualità dei soggetti che vi operano. Da qui la necessità di ripensare ai propri bisogni professionali, l'esigenza di essere sostenuti durante il proprio percorso formativo, di essere aiutati a costruire la propria progettualità.

Il Collegio dei docenti, in base ai sondaggi effettuati tra gli interessati, ha approvato il seguente piano di formazione per il corrente anno scolastico:

- *Sicurezza e prevenzione del rischio*
- *Valorizzazione delle eccellenze*
- *Didattica delle competenze*
- *"Studenti con handicap" con la scuola capofila del convitto di Macerata*
- *Formazione sull'uso delle nuove tecnologie*



Capitolo X

DOCUMENTAZIONE

Un'attenta documentazione consente di **rendere visibili**, anche ad interlocutori esterni, **l'itinerario educativo che si compie nella scuola**.

Ci si propone pertanto di attivare, a partire dal corrente anno scolastico, un **Centro di Documentazione** con lo scopo di raccogliere e diffondere esperienze didattiche realizzate nei tre ordini di scuole, libri e materiale informativo di vario genere, con il fine di:

- Garantire la massima informazione possibile agli utenti (POF e ALLEGATI)
- Favorire la circolazione delle informazioni all'interno della scuola
- Documentare l'attività didattica e non, svolta nel corso del tempo
- Rendere visibile all'esterno il "prodotto scolastico"
- Dotarsi di strumenti per ottenere informazioni dall'esterno

Per questa finalità si potenzierà il sito web dell'Istituto www.icg23mogliano.gov.it , anche con lo scopo di:

- Informare i visitatori sulle attività dell'Istituto Comprensivo
- Animare il dibattito culturale sui problemi complessivi della scuola
- Favorire la documentazione e lo scambio di esperienze didattiche

Capitolo XI

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE



In un momento in cui nella scuola si sta cercando di diffondere una cultura della valutazione, la nostra istituzione predispone forme di aiuto ed eterovalutazione del proprio operato per:

- Strutturare un giudizio sulla congruenza tra le scelte progettuali e didattiche compiute tra le risorse impiegate e gli esiti finali di fatto raggiunti;
- Orientare le decisioni e promuovere le condizioni di miglioramento progressivo delle attività;
- Migliorare i comportamenti individuali, di gruppo e collettivi (Consigli di classe, di interclasse, gruppi di lavoro, collegio docenti);
- Innalzare la qualità dell'istruzione.

Infatti l'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" persegue la qualità in tutte le sue azioni.

Ricerca il miglioramento continuo nel suo modo di operare, mantenendo un'attenzione costante ai dettagli di ogni fase del lavoro e utilizzando le risorse nel modo più efficiente.

I momenti formali di monitoraggio e di valutazione del POF in atto sono riservati anzitutto agli Organi Collegiali dell'istituzione: Consiglio di Istituto e Collegio dei Docenti.

I predetti Organi effettueranno specifiche riunioni a metà anno e a conclusione dell'anno scolastico.

Essendo chiamati a concorrere alla predisposizione del POF, sono pure chiamati a monitorarne lo svolgimento e a effettuarne la valutazione finale.

In relazione all'azione di monitoraggio saranno utilizzati i seguenti **indicatori**:

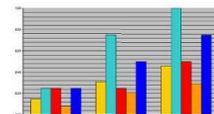
- Congruenza del progetto al curriculum;
- Funzione delle strutture e dei servizi offerti dalla scuola;
- Formazione e apprendimento degli alunni.

Si faranno ricorso ai seguenti strumenti di **rilevazione da utilizzare nei singoli consigli di classe**:

- Prove d'ingresso disciplinari e trasversali per gli alunni;
- Tabelle di rilevazione dei dati per la situazione iniziale;
- Griglie di valutazione per gli obiettivi disciplinari;
- Prove quadrimestrali disciplinari e trasversali per gli alunni concordate per classi parallele;
- Tabella per la valutazione globale del primo periodo dell'anno scolastico;
- Tabella per la valutazione globale del secondo periodo dell'anno scolastico.

In relazione alla valutazione il nostro Istituto, negli anni scorsi, ha avviato un controllo della qualità del servizio prestato attraverso l'effettuazione di un monitoraggio biennale rivolto agli alunni, docenti e a genitori. Inoltre ha aderito, dal 2005 alla rete di scuole della Provincia ora denominata AU.MI, divenendo parte attiva di un progetto per l'autovalutazione, avente lo scopo di:

1. fornire una guida all'azione di sviluppo
2. conseguire un controllo sistematico dei risultati
3. valorizzare l'identità della scuola
4. legittimare l'autonomia della scuola.



Il Collegio dei Docenti come nello scorso anno ha confermato la necessità di una funzione strumentale per l'autovalutazione dell'Istituto, che è stata assegnata al docente che è anche responsabile di Istituto per la redazione del presente documento e che provvederà a:

- a) promuovere e diffondere norme e procedure finalizzata all'autoanalisi/autovalutazione dell'Istituto e al miglioramento continuo del servizio scolastico;
- b) elaborare strumenti funzionali ad analizzare i processi e i prodotti relativi alle attività che si svolgono nella scuola;
- c) migliorare la qualità del servizio, intervenendo sui punti deboli, nell'ottica della soddisfazione dell'utente che è anche soggetto di consultazione;
- d) introdurre gradualmente un modello di autoanalisi di Istituto, vista come analisi sistematica del

reale funzionamento della scuola al fine di raccogliere le informazioni necessarie a produrre miglioramenti.

La funzione strumentale, anche nell'anno scolastico 2014/2015, procederà ad una nuova effettuazione del monitoraggio del P.O.F.

Tale azione di monitoraggio tramite questionari di approfondimento, di livello di gradimento, interviste, raccolta di opinioni per analisi su alcuni dei seguenti aspetti:

- Monitoraggio di uno specifico servizio, così come erogato, a scelta tra: servizi strumentali, servizi centrali, servizi complementari, funzione di governo e gestione del servizio;
- Indagine su alcune dimensioni della professione docente nel nostro contesto lavorativo;
- Attese delle famiglie e degli alunni rispetto alle interrelazioni scolastiche e all'organizzazione del servizio;
- Rapporto tra offerta formativa dichiarata nel POF e servizio erogato secondo gli indicatori "pensato", "dichiarato", "percepito", "attuato".



Capitolo XII

PROCEDURA PER LE SEGNALAZIONI

Nel clima di collaborazione e di dialogo che caratterizza il nostro Istituto, la scuola accetta, ed anzi sollecita, ogni forma di segnalazione relativa a disfunzioni o insufficienze dei servizi erogati o a comportamenti che appaiono in contrasto con i contenuti del POF.

Le segnalazioni quanto mai utili per migliorare la qualità del servizio possono essere presentate al Dirigente Scolastico in forma orale, scritta, telefonica, via fax o per posta elettronica, e devono contenere generalità e indirizzo del proponente.

Ad ogni segnalazione il Dirigente scolastico risponderà in forma scritta entro una settimana. Se il problema attiene a competenze di altri enti (es. il Comune), il Capo d'Istituto ne richiede immediatamente l'intervento e ne dà comunicazione agli interessati.





INDICE

PRESENTAZIONE	pag. 3
PREMESSA	“ 5
cap. I - ANALISI DEL TERRITORIO E DELL'ISTITUTO	“ 6
1. Il territorio	“ 6
2. L'istituzione scolastica	“ 8
3. La rilevazione dei bisogni formativi	“ 11
cap. II - LA PROGETTAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA	“ 12
1. Progettazione d'Istituto	“ 12
2. Obiettivi generali	“ 12
3. Proposta formativa	“ 13
4. Il curriculum	“ 16
5. Progettazioni curriculari	“ 31
6. Intese metodologiche	“ 31
7. Inclusione alunni con BES	“ 34
8. Accoglienza alunni stranieri	“ 35
cap. III – AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA	“ 36
1. Progetti	“ 37
cap. IV – VERIFICA E VALUTAZIONE	“ 43
1. La verifica	“ 43
2. La valutazione	“ 43
cap. V - MODALITA' ORGANIZZATIVE	“ 54
Organizzazione Istituto	“ 54
1. Orario Segreteria	“ 54
2. Scuola dell'Infanzia	“ 54
3. Scuola Primaria	“ 55
4. Scuola Secondaria primo grado	“ 59
cap. VI - GESTIONE DELL'UNITA' SCOLASTICA	“ 62
Organigramma	“ 62
Funzionigramma	“ 63
cap. VII - INFORMAZIONE E TRASPARENZA	“ 65
1. Informazione all'utenza	“ 65
2. Rapporti con le famiglie	“ 65
3. Scuola e Sicurezza	“ 67
4. Scuola e Privacy	“ 67
5. Procedure di accesso agli atti	“ 68
6. RSU	“ 68
cap. VIII - LE COLLABORAZIONI	“ 68
1. Rapporti con il territorio	“ 68
cap. IX - FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO	“ 71
cap. X - DOCUMENTAZIONE	“ 71
cap. XI - MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	“ 72
cap. XII - PROCEDURA PER LE SEGNALAZIONI	“ 73

“Se vuoi costruire una nave, non radunare gli uomini per raccogliere il legno ed attribuire i compiti, ma fai nascere in loro la nostalgia del mare ampio e infinito”

Saint-Exupéry “Il piccolo principe”



Il presente Piano dell’Offerta Formativa per l’anno scolastico 2014/2015 è stato approvato dal **Collegio dei Docenti** in seduta plenaria il **30/10/2014** ed adottato dal **Consiglio d’Istituto** il **/11/2014**.